



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

# Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

II - 2019

semestre

II





BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

# Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

Il semestre 2019

marzo 2020

*La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.*

*La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati nella collana Analisi e Studi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.*

## **Banca d'Italia 2020**

### **Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia**

#### **Direttore responsabile**

Claudio Clemente

#### **Comitato di redazione**

Coordinamento: Irene Longhi e Francesca Di Natale

Sezione A: Raffaella Marzano, Alessandro Fusaro, Gianluca Badano

Sezione B: Nazzareno Renzi

Sezione C: Rosa Coppola

Sezione D: Laura La Rocca

Sezione E: Laura La Rocca

#### **Indirizzo**

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

#### **Telefono**

+39 0647921

#### **Sito internet**

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di marzo 2020 a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia.

# INDICE

## SINTESI DELL'ATTIVITÀ

### A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

#### a.1 Il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie semestrale	5
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie mensile	6
Tav. a.1.4	Analizzate: segnalazioni valutate non rilevanti	7
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	8
Fig. a.1.6	Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione	8
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	9
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	9
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	10
Tav. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	12
Fig. a.1.11	Ricevute: distribuzione in quartili per provincia	12
Fig. a.1.12	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti	13
Fig. a.1.13	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia	13
Tav. a.1.14	Ricevute: ripartizione per provincia	14
Tav. a.1.15	Sospensioni	18
Fig. a.1.16	Operazioni sospese: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati	18

#### a.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Fig. a.2.2	Ricevute: distribuzione per classi di importo per tipologia di segnalante	19
Fig. a.2.3	Ricevute: distribuzione per classi di importo	20
Fig. a.2.4	Ricevute: ripartizione per classi di importo e rischio indicato dal segnalante	20
Fig. a.2.5	Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	21
Tav. a.2.6	Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	21
Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Fig. a.2.8	Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale	22
Fig. a.2.9	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto	23
Fig. a.2.10	Ricevute: composizione percentuale del rischio per origine del sospetto	23
Tav. a.2.11	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto	24
Fig. a.2.12	Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante	24
Fig. a.2.13	Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro	25
Tav. a.2.14	Ricevute: valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

#### a.3 Tematiche di rilievo

Fig. a.3.1	Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante	26
Fig. a.3.2	Finanziamento del terrorismo: serie semestrale delle ricevute per tipologia di segnalante	26
Fig. a.3.3	Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia	27
Tav. a.3.4	Money Transfer: segnalazioni ricevute	28
Tav. a.3.5	Money Transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati	28
Fig. a.3.6	Money Transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia	29

#### a.4 Appendice

Tav. a.4	Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette	31
----------	---	----

### B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

#### b.1 Il quadro d'insieme

Tav. b.1.1	Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante	37
Tav. b.1.2	Versamenti e accrediti per tipologia	38
Tav. b.1.3	Prelievi e addebiti per tipologia	39
Tav. b.1.4	Importi per settore di attività economica del cliente	40

#### b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	41
Fig. b.2.2	Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	41
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione	42

Tav. b.2.4	Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente	43
Tav. b.2.5	Prelievi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente	44
<b>b.3 Le operazioni di bonifico</b>		
Tav. b.3.1	Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	45
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	45
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	46
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	47
Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	48
<b>b.4 L'operatività in assegni</b>		
Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari	49
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari	49
<b>C. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO</b>		
Fig. c.1.1	Valore e quantità di oro scambiati	53
Tav. c.1.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	53
Tav. c.1.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	53
Fig. c.1.4	Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore	54
Fig. c.1.5	Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte	54
<b>D. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI</b>		
<b>d.1 Controlli e accertamenti di irregolarità</b>		
Tav. d.1.1	Accertamenti ispettivi effettuati	57
Tav. d.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria	57
Tav. d.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	57
<b>d.2 Scambi informativi</b>		
Tav. d.2.1	Scambi informativi con FIU estere	58
Tav. d.2.2	Collaborazione con l'Autorità giudiziaria	58
<b>E. RASSEGNA NORMATIVA</b>		
e.1	Novità nel quadro internazionale	61
e.2	Normativa primaria	66
e.3	Normativa secondaria e altri provvedimenti	69
e.4	Consultazioni pubbliche	71

---

## AVVERTENZE

---

Tutti i dati sono di fonte UIF. Ove non specificato, i dati si riferiscono al secondo semestre 2019.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
  - .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
  - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

## SINTESI DELL'ATTIVITÀ

*Nel secondo semestre del 2019 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 54.621 segnalazioni di operazioni sospette, in aumento rispetto a quelle pervenute nel periodo corrispondente del precedente anno (+12,2 per cento). Nell'anno sono state acquisite 105.789 segnalazioni, con un aumento del 7,9 per cento rispetto al 2018.*

*La crescita del secondo semestre è determinata dalle segnalazioni di riciclaggio, che hanno raggiunto le 53.773 unità (+13,2 per cento), in assoluto il numero più elevato di segnalazioni della specie ricevuto in un periodo di 6 mesi. Le segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo registrano, invece, una ulteriore riduzione (375 rispetto alle 409 del secondo semestre dell'anno precedente, che già evidenziava un calo rispetto allo stesso periodo del 2017).*

*L'incremento delle segnalazioni è principalmente riconducibile agli IMEL e a banche e Poste. Quest'ultima categoria ha registrato un aumento significativo (+6,3 per cento rispetto al secondo semestre 2018) nonostante i rilevanti effetti del trasferimento di attività e di segnalazioni da una capogruppo a un intermediario finanziario controllato. Anche in relazione a questa operazione, l'incidenza del comparto finanziario non bancario è cresciuta dal 18,6 al 22,2 per cento, mentre quella del comparto non finanziario si è confermata al 12,2 per cento.*

*Sotto il profilo della ripartizione territoriale si osserva l'incremento delle segnalazioni relative a operazioni effettuate in Lombardia (da 9.288 del secondo semestre 2018 a 10.954 di quello in esame), nel Lazio (da 4.697 a 5.662), in Sicilia (da 2.898 a 3.765) e in Emilia-Romagna (da 3.325 a 3.910), mentre registrano una contenuta diminuzione quelle relative alla Toscana (da 3.613 a 3.540).*

*Nel periodo considerato l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 55.328 segnalazioni, con una ulteriore riduzione delle giacenze, portate ai minimi storici. Nello stesso arco di tempo ha adottato 21 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di complessivi 8,2 milioni di euro.*

*Nel semestre l'Autorità giudiziaria ha inviato alla UIF 226 richieste di informazioni e ha ricevuto dall'Unità 450 note di risposta, comprensive di seguiti riferibili anche a interlocuzioni avviate prima del periodo di riferimento; le segnalazioni oggetto di acquisizione sono state 1.504. L'incremento rispetto al dato del primo semestre ha riguardato principalmente indagini a carattere transfrontaliero che hanno reso necessario attivare FIU estere.*

*Nel complesso le richieste di informazioni ad altre FIU sono state 512 e risultano collegate per oltre il 50 per cento a esigenze di analisi di segnalazioni di operazioni sospette. In ambito europeo è proseguito il forte incremento degli scambi informativi sulla rete FIU.NET, da ascrivere principalmente alla ricezione da FIU estere di segnalazioni di operazioni cross border, secondo le previsioni della quarta Direttiva antiriciclaggio.*

*Nel semestre l'Unità ha svolto 12 verifiche ispettive nei confronti di intermediari operanti in settori connotati da elevata complessità ed esposizione a rischi. In tale ambito, sono stati avviati accertamenti nei confronti di prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale (cd. exchanger).*

*Il valore dell'oro scambiato nel semestre ha subito un ulteriore consistente incremento (+19 per cento) imputabile all'aumento del prezzo dell'oro e delle operazioni di compravendita. Si conferma anche il trend crescente della quota di transazioni con l'estero, che hanno toccato il 41 per cento del totale (35 per cento nel semestre precedente).*

*Le Autorità di supervisione europee – EBA, ESMA ed EIOPA – hanno pubblicato un parere congiunto sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che gravano sul settore finanziario dell'Unione, nonché linee guida per la cooperazione e lo scambio d'informazioni tra le autorità di vigilanza. Il 18 dicembre 2019 è stato approvato il Regolamento (UE) n. 2175/2019 che introduce, tra l'altro, disposizioni volte a rafforzare il ruolo dell'EBA in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.*

*Il 10 novembre 2019 è entrato in vigore il d.lgs. 125/2019, con il quale è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2018/843 (cd. quinta direttiva antiriciclaggio). Il decreto ha inoltre corretto alcune disposizioni del d.lgs. 231/2007 e vi ha introdotto nuove previsioni su aspetti di rilievo della disciplina di prevenzione, tra cui quello della collaborazione tra autorità, già oggetto di revisione nel 2017 con il d.lgs. 90. La UIF ha partecipato attivamente ai lavori per la definizione delle nuove disposizioni e ha anche formulato osservazioni critiche su alcune di esse, in particolare in occasione dell'audizione del Direttore dell'Unità innanzi alle competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato. Con il d.l. 124/2019, convertito con modificazioni dalla legge 157/2019, sono state modificate le soglie relative all'utilizzo del contante e dei titoli al portatore.*

*Il 30 luglio 2019 la Banca d'Italia ha emanato il provvedimento in materia di adeguata verifica della clientela. Nel mese di settembre 2019 il Consiglio Nazionale Forense – previo parere del CSF – ha approvato le regole tecniche previste dal decreto antiriciclaggio per agevolare l'adempimento degli obblighi da parte degli avvocati.*

*La UIF ha proseguito la propria attività di supporto ai segnalanti con la creazione di un canale informatico dedicato per l'invio di richieste di informazioni e documenti e la ricezione delle relative risposte, in modo da assicurare massima tutela della riservatezza e integrità delle informazioni scambiate. Sono stati introdotti nuovi controlli di coerenza dei dati contenuti nelle segnalazioni, nonché previste modalità segnaletiche semplificate per i settori delle carte di pagamento, dei giochi (su rete fisica e online) e dei virtual assets.*



## **A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**

---

## **NOTE**

---

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

I dati sono depurati dalle segnalazioni annullate, per errore o per sostituzione, fino al 31 dicembre 2019. Per i dettagli sulla composizione delle tipologie di segnalanti si veda la sezione a.4.

Per convenzione l'origine di una segnalazione coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 31 dicembre 2018.

---

Tavola a.1.1

<b>Ricevute e analizzate</b> <i>(valori assoluti e variazioni percentuali)</i>									
SEGNALAZIONI	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Ricevute	82.428	101.065	93.820	49.343	48.687	98.030	51.168	54.621	105.789
Analizzate	84.627	103.995	94.018	49.103	49.014	98.117	50.990	55.328	106.318
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Ricevute	14,9	22,6	-7,2	0,3	9,1	4,5	3,7	12,2	7,9
Analizzate	11,6	22,9	-9,6	4,7	4,0	4,4	3,8	12,9	8,4

Figura a.1.2

**Ricevute e analizzate: serie semestrale**  
*(valori assoluti)*

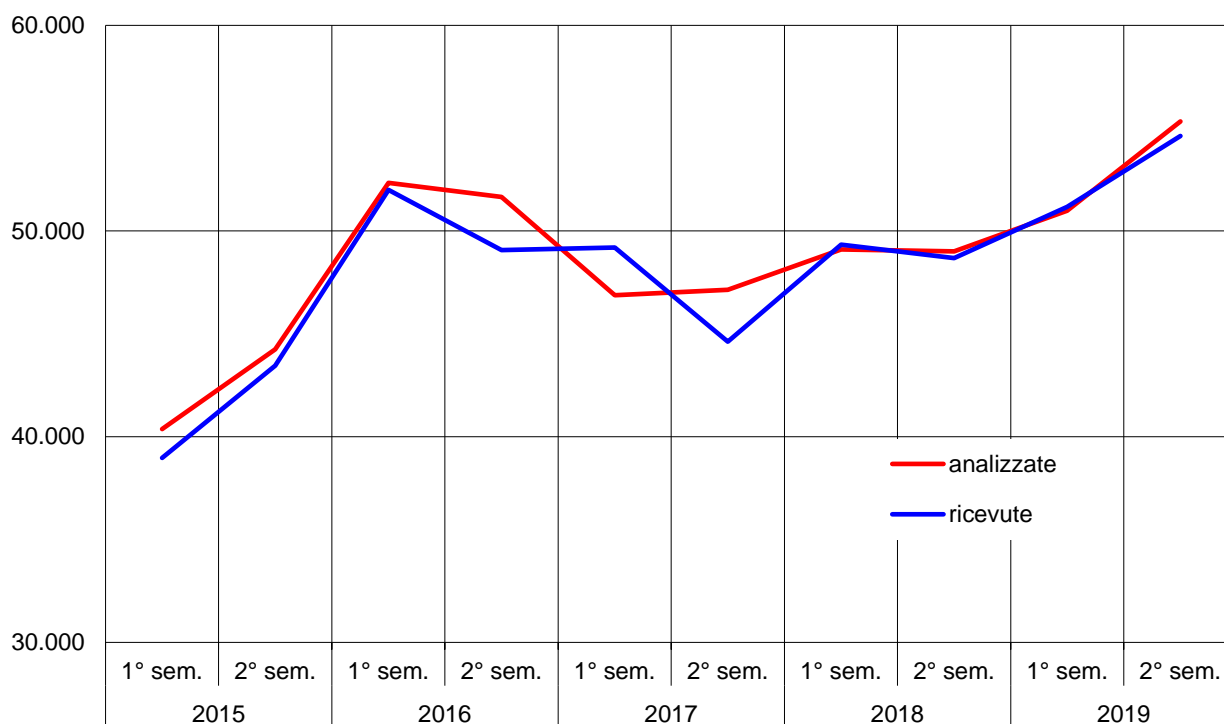


Tavola a.1.3

**Ricevute e analizzate: serie mensile**  
(valori assoluti e percentuali)

SEGNALAZIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Valori assoluti							
Ricevute	8.229	6.743	9.273	11.206	10.162	9.008	54.621
Analizzate	8.322	7.006	8.302	11.529	10.186	9.983	55.328
Valori percentuali							
Ricevute	15,1	12,3	17,0	20,5	18,6	16,5	100,0
Analizzate	15,0	12,7	15,0	20,8	18,4	18,0	100,0

Figura a.1.3

**Ricevute e analizzate: serie mensile**  
(valori assoluti)

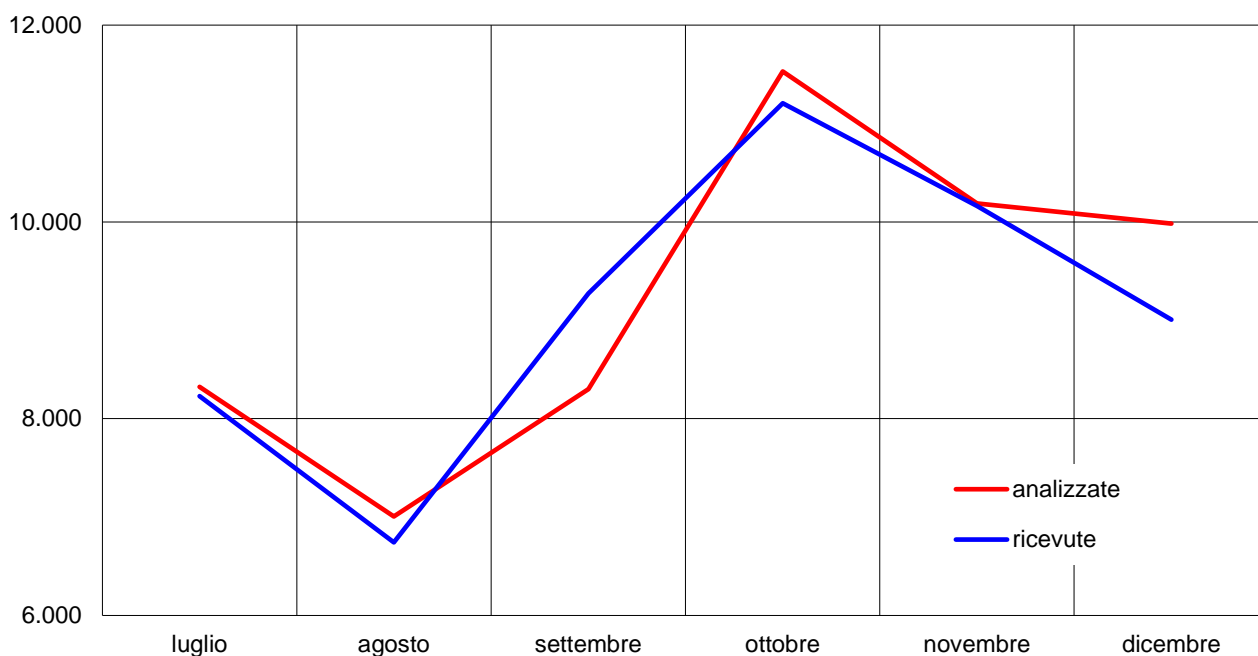


Tavola a.1.4

**Analizzate: segnalazioni valutate non rilevanti**  
(valori assoluti e percentuali)

SEGNALAZIONI ANALIZZATE	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
<b>Totale</b>	<b>84.627</b>	<b>103.995</b>	<b>94.018</b>	<b>49.103</b>	<b>49.014</b>	<b>98.117</b>	<b>50.990</b>	<b>55.328</b>	<b>106.318</b>
Valutate non rilevanti	14.668	10.899	16.042	7.979	7.973	15.952	7.914	8.150	16.064
Di interesse finanziario	69.959	93.096	77.976	41.124	41.041	82.165	43.076	47.178	90.254
Valori percentuali									
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Valutate non rilevanti	17,3	10,5	17,1	16,2	16,3	16,3	15,5	14,7	15,1
Di interesse finanziario	82,7	89,5	82,9	83,8	83,7	83,7	84,5	85,3	84,9

Tavola a.1.5

**Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione**  
(valori assoluti e percentuali)

CATEGORIA DI SEGNALAZIONE	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
<b>Totale</b>	<b>82.428</b>	<b>101.065</b>	<b>93.820</b>	<b>49.343</b>	<b>48.687</b>	<b>98.030</b>	<b>51.168</b>	<b>54.621</b>	<b>105.789</b>
Riciclaggio	76.293	79.337	86.712	47.289	47.503	94.792	50.199	53.773	103.972
Voluntary disclosure	5.849	21.098	6.112	1.392	762	2.154	516	445	961
Finanziamento del terrorismo	273	619	981	657	409	1.066	395	375	770
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	13	11	15	5	13	18	58	28	86
Valori percentuali									
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Riciclaggio	92,6	78,5	92,4	95,8	97,6	96,7	98,1	98,4	98,3
Voluntary disclosure	7,1	20,9	6,5	2,8	1,6	2,2	1,0	0,8	0,9
Finanziamento del terrorismo	0,3	0,6	1,0	1,3	0,8	1,1	0,8	0,7	0,7
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

Figura a.1.6

**Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione**  
(valori assoluti)

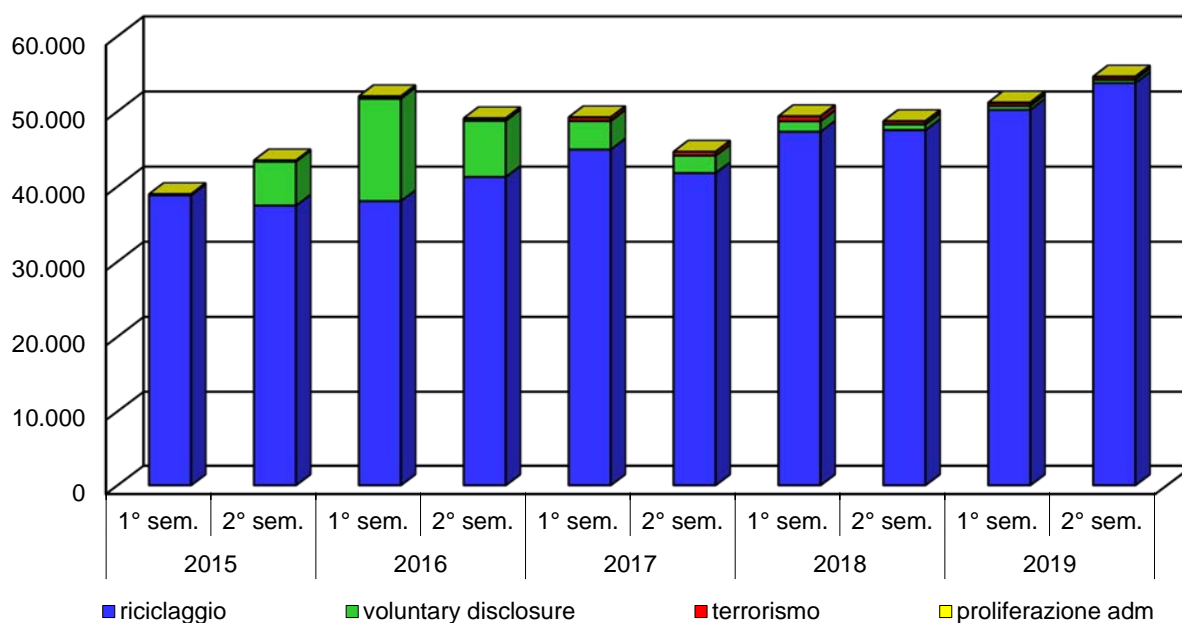


Tavola a.1.7

<b>Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti</b> (valori assoluti e percentuali)									
GRUPPI DI SEGNALANTI	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
<b>Totale</b>	<b>82.428</b>	<b>101.065</b>	<b>93.820</b>	<b>49.343</b>	<b>48.687</b>	<b>98.030</b>	<b>51.168</b>	<b>54.621</b>	<b>105.789</b>
Banche e Poste	65.860	78.418	72.171	37.397	33.657	71.054	32.450	35.786	68.236
Altri intermediari e operatori finanziari	8.717	11.251	13.352	7.083	9.067	16.150	12.530	12.129	24.659
Soggetti non finanziari <sup>1</sup>	7.851	11.396	8.297	4.863	5.963	10.826	6.188	6.706	12.894
Valori percentuali									
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Banche e Poste	79,9	77,6	76,9	75,8	69,1	72,5	63,4	65,5	64,5
Altri intermediari e operatori finanziari	10,6	11,1	14,2	14,4	18,6	16,5	24,5	22,2	23,3
Soggetti non finanziari	9,5	11,3	8,8	9,9	12,2	11,0	12,1	12,3	12,2

Tavola a.1.8

<b>Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni</b> (valori assoluti)			
NUMERO SEGNALAZIONI	GRUPPI DI SEGNALANTI		
	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Soggetti non finanziari
1	51	83	94
da 2 a 5	103	90	57
da 6 a 20	139	71	30
da 21 a 100	70	33	13
da 101 a 250	13	3	9
da 251 a 500	5	2	4
oltre 500	15	5	2
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>287</b>	<b>209</b>

<sup>1</sup> Include 6 segnalazioni di operazioni sospette ricevute nel 2015 da altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie (come definiti nella sezione a.4).

Tavola a.1.9

**Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante**  
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Totale</b>	<b>49.343</b>	<b>48.687</b>	<b>98.030</b>	<b>51.168</b>	<b>54.621</b>	<b>105.789</b>
<b>Intermediari e operatori bancari e finanziari</b>	<b>44.480</b>	<b>42.724</b>	<b>87.204</b>	<b>44.980</b>	<b>47.915</b>	<b>92.895</b>
Banche e Poste	37.397	33.657	71.054	32.450	35.786	68.236
Intermediari e operatori finanziari	7.077	9.062	16.139	12.527	12.121	24.648
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	562	2.137	2.699	4.800	4.427	9.227
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	4.194	4.812	9.006	5.203	5.196	10.399
SIM	33	27	60	34	24	58
SGR, SICAV e SICAF	181	170	351	243	205	448
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	424	375	799	479	480	959
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	305	290	595	310	236	546
Imprese di assicurazione	1.279	1.133	2.412	1.323	1.422	2.745
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	99	118	217	135	131	266
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	6	5	11	3	8	11
<b>Soggetti obbligati non finanziari</b>	<b>4.836</b>	<b>5.947</b>	<b>10.783</b>	<b>6.168</b>	<b>6.679</b>	<b>12.847</b>
Professionisti	2.451	2.367	4.818	2.553	2.521	5.074
Notai e CNN	2.170	2.175	4.345	2.340	2.290	4.630
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	168	151	319	156	171	327
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	65	16	81	13	5	18
Avvocati	27	11	38	25	23	48
Società di revisione e revisori legali	7	6	13	12	18	30
Altri soggetti esercenti attività professionale	14	8	22	7	14	21
Operatori non finanziari	521	377	898	515	788	1.303
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	243	182	425	268	418	686
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	245	187	432	216	320	536
Operatori in valuta virtuale	0	2	2	7	13	20
Altri operatori non finanziari	33	6	39	24	37	61
Prestatori di servizi di gioco	1.864	3.203	5.067	3.100	3.370	6.470
<b>Pubblica amministrazione<sup>1</sup></b>	<b>27</b>	<b>16</b>	<b>43</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>47</b>

<sup>1</sup> La Pubblica Amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate (cfr. art. 10 del d. lgs. 231/07).



Tavola a.1.9

**Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante**  
(valori percentuali)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Intermediari e operatori bancari e finanziari</b>	<b>90,1</b>	<b>87,8</b>	<b>89,0</b>	<b>87,9</b>	<b>87,7</b>	<b>87,8</b>
Banche e Poste	75,8	69,1	72,5	63,4	65,5	64,5
Intermediari e operatori finanziari	14,3	18,6	16,5	24,5	22,2	23,3
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	1,1	4,4	2,8	9,4	8,1	8,7
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	8,5	9,9	9,2	10,2	9,5	9,8
SIM	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
SGR, SICAV e SICAF	0,4	0,3	0,4	0,5	0,4	0,4
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,5
Imprese di assicurazione	2,6	2,3	2,5	2,6	2,6	2,6
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Soggetti obbligati non finanziari</b>	<b>9,8</b>	<b>12,2</b>	<b>11,0</b>	<b>12,1</b>	<b>12,2</b>	<b>12,1</b>
Professionisti	5,0	4,9	4,9	5,0	4,6	4,8
Notai e CNN	4,4	4,5	4,4	4,6	4,2	4,4
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Avvocati	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Società di revisione e revisori legali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri soggetti esercenti attività professionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Operatori non finanziari	1,1	0,8	0,9	1,0	1,4	1,2
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	0,5	0,4	0,4	0,5	0,8	0,6
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	0,5	0,4	0,4	0,4	0,6	0,5
Operatori in valuta virtuale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri operatori non finanziari	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Prestatori di servizi di gioco	3,8	6,6	5,2	6,1	6,2	6,1
<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

Tavola a.1.10

**Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione**  
(valori assoluti)

GRUPPI DI SEGNALANTI	Riciclaggio (di cui: voluntary disclosures)	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	Totale
Banche e Poste	35.623 (373)	137	26	35.786
Altri intermediari e operatori finanziari	11.913 (58)	216	0	12.129
Professionisti	2.504 (14)	15	2	2.521
Altri soggetti non finanziari	4.178 (0)	7	0	4.185
<b>Totale</b>	<b>54.218 (445)</b>	<b>375</b>	<b>28</b>	<b>54.621</b>

Figura a.1.11

**Ricevute: distribuzione in quartili per provincia**  
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

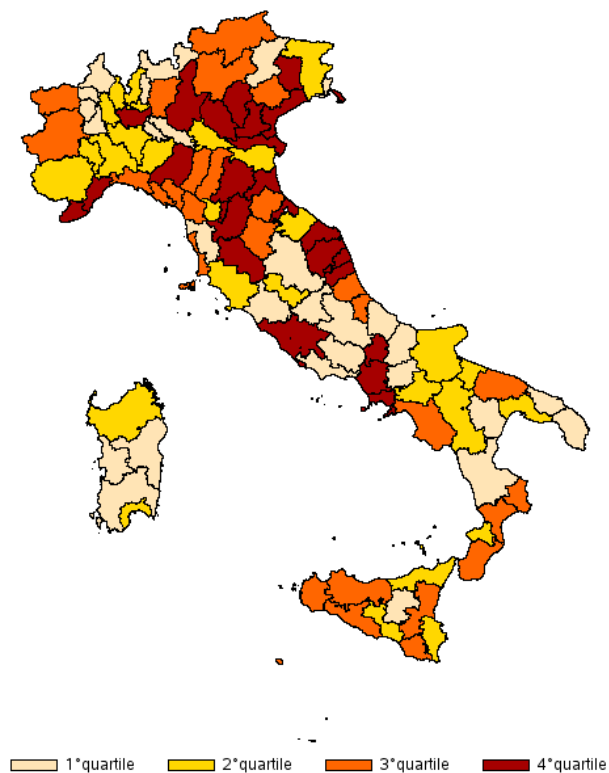


Figura a.1.12

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti  
(valori percentuali)

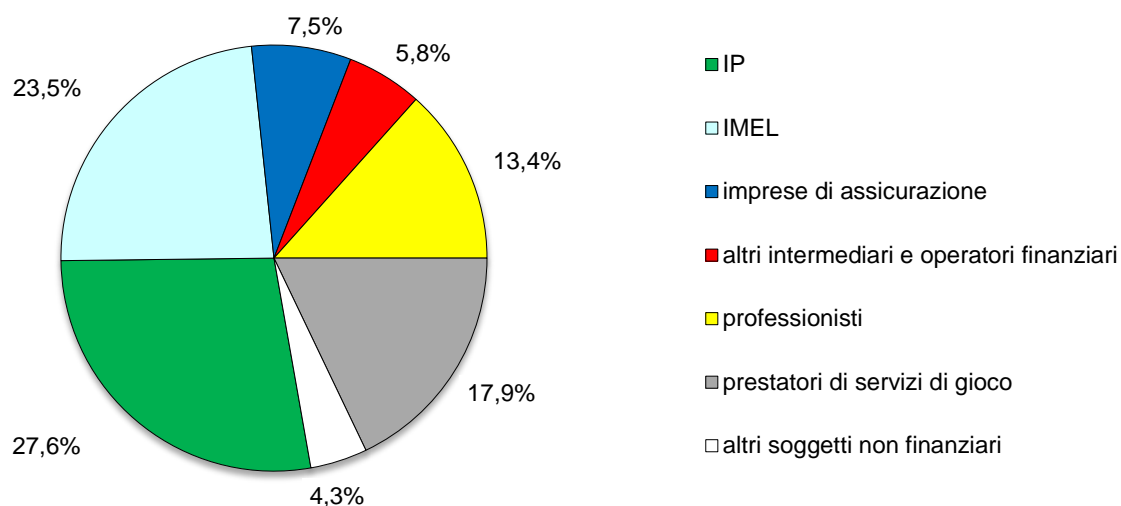


Figura a.1.13

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia  
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

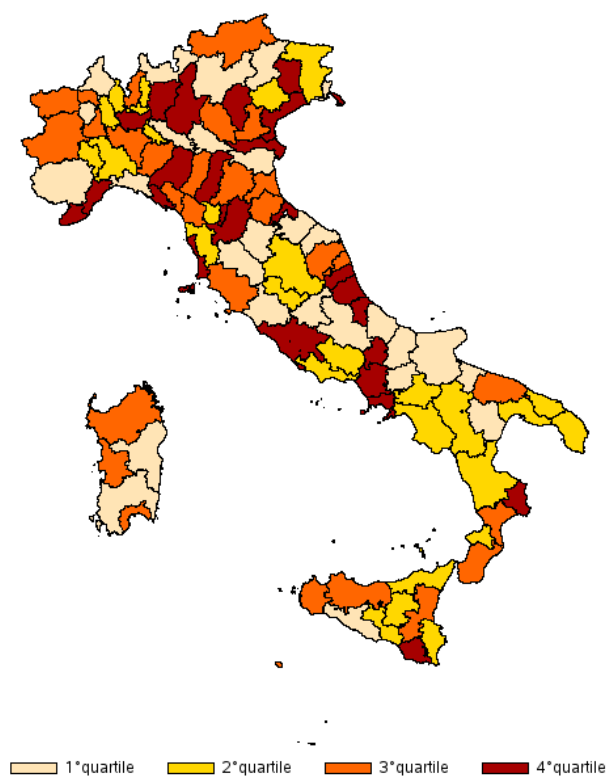


Tavola a.1.14

**Ricevute: ripartizione per provincia**  
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Totale</b>	<b>49.343</b>	<b>48.687</b>	<b>98.030</b>	<b>51.168</b>	<b>54.621</b>	<b>105.789</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>671</b>	<b>641</b>	<b>1.312</b>	<b>701</b>	<b>817</b>	<b>1.518</b>
Chieti	120	113	233	125	164	289
L'Aquila	127	122	249	101	129	230
Pescara	215	186	401	251	266	517
Teramo	209	220	429	224	258	482
<b>Basilicata</b>	<b>283</b>	<b>309</b>	<b>592</b>	<b>361</b>	<b>334</b>	<b>695</b>
Matera	125	106	231	130	104	234
Potenza	158	203	361	231	230	461
<b>Calabria</b>	<b>1.344</b>	<b>1.352</b>	<b>2.696</b>	<b>1.365</b>	<b>1.447</b>	<b>2.812</b>
Catanzaro	252	247	499	225	281	506
Cosenza	307	391	698	358	439	797
Crotone	234	174	408	172	151	323
Reggio Calabria	473	459	932	522	471	993
Vibo Valentia	78	81	159	88	105	193
<b>Campania</b>	<b>6.147</b>	<b>6.036</b>	<b>12.183</b>	<b>6.455</b>	<b>6.474</b>	<b>12.929</b>
Avellino	244	245	489	223	304	527
Benevento	100	130	230	145	132	277
Caserta	1.038	858	1.896	936	997	1.933
Napoli	4.008	3.974	7.982	4.178	4.173	8.351
Salerno	757	829	1.586	973	868	1.841
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>3.562</b>	<b>3.325</b>	<b>6.887</b>	<b>3.721</b>	<b>3.910</b>	<b>7.631</b>
Bologna	792	805	1.597	859	893	1.752
Ferrara	165	181	346	208	235	443
Forli-Cesena	215	216	431	281	308	589
Modena	546	455	1.001	553	613	1.166
Parma	558	449	1.007	552	464	1.016
Piacenza	202	194	396	237	211	448
Ravenna	262	263	525	288	354	642
Reggio Emilia	446	430	876	444	456	900
Rimini	376	332	708	299	376	675

(1/4)

Tavola a.1.14

**Ricevute: ripartizione per provincia**  
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>893</b>	<b>1.042</b>	<b>1.935</b>	<b>945</b>	<b>1.041</b>	<b>1.986</b>
Gorizia	75	76	151	79	77	156
Pordenone	280	401	681	311	318	629
Trieste	242	217	459	262	291	553
Udine	296	348	644	293	355	648
<b>Lazio</b>	<b>4.848</b>	<b>4.697</b>	<b>9.545</b>	<b>4.905</b>	<b>5.662</b>	<b>10.567</b>
Frosinone	261	257	518	213	306	519
Latina	368	346	714	303	331	634
Rieti	60	72	132	56	77	133
Roma	4.034	3.909	7.943	4.217	4.820	9.037
Viterbo	125	113	238	116	128	244
<b>Liguria</b>	<b>1.425</b>	<b>1.429</b>	<b>2.854</b>	<b>1.415</b>	<b>1.458</b>	<b>2.873</b>
Genova	785	780	1.565	756	673	1.429
Imperia	270	288	558	287	303	590
La Spezia	154	116	270	152	184	336
Savona	216	245	461	220	298	518
<b>Lombardia</b>	<b>10.152</b>	<b>9.288</b>	<b>19.440</b>	<b>9.980</b>	<b>10.954</b>	<b>20.934</b>
Bergamo	834	737	1.571	846	977	1.823
Brescia	1.347	1.261	2.608	1.169	1.447	2.616
Como	513	433	946	428	418	846
Cremona	183	133	316	182	193	375
Lecco	168	152	320	156	168	324
Lodi	133	123	256	128	126	254
Mantova	367	243	610	279	303	582
Milano	5.118	4.774	9.892	5.343	5.613	10.956
Monza Brianza	577	526	1.103	518	600	1.118
Pavia	265	310	575	304	384	688
Sondrio	75	89	164	82	94	176
Varese	572	507	1.079	545	631	1.176
<b>Marche</b>	<b>1.019</b>	<b>1.407</b>	<b>2.426</b>	<b>1.152</b>	<b>1.306</b>	<b>2.458</b>
Ancona	267	402	669	346	423	769
Ascoli Piceno	167	225	392	174	187	361
Fermo	141	204	345	149	160	309
Macerata	252	325	577	279	277	556
Pesaro Urbino	192	251	443	204	259	463

(2/4)

Tavola a.1.14

**Ricevute: ripartizione per provincia**  
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Molise</b>	<b>169</b>	<b>196</b>	<b>365</b>	<b>230</b>	<b>222</b>	<b>452</b>
Campobasso	115	123	238	152	138	290
Isernia	54	73	127	78	84	162
<b>Piemonte</b>	<b>3.231</b>	<b>3.110</b>	<b>6.341</b>	<b>3.037</b>	<b>3.275</b>	<b>6.312</b>
Alessandria	250	254	504	217	299	516
Asti	121	119	240	123	139	262
Biella	116	115	231	117	101	218
Cuneo	415	382	797	386	388	774
Novara	272	263	535	281	268	549
Torino	1.868	1.798	3.666	1.723	1.882	3.605
Verbano Cusio Ossola	104	96	200	105	97	202
Vercelli	85	83	168	85	101	186
<b>Puglia</b>	<b>2.525</b>	<b>2.632</b>	<b>5.157</b>	<b>3.017</b>	<b>2.688</b>	<b>5.705</b>
Bari	892	937	1.829	1.022	925	1.947
Barletta Andria Trani	265	278	543	323	253	576
Brindisi	193	213	406	253	224	477
Foggia	441	452	893	534	453	987
Lecce	463	472	935	539	454	993
Taranto	271	280	551	346	379	725
<b>Sardegna</b>	<b>573</b>	<b>642</b>	<b>1.215</b>	<b>609</b>	<b>811</b>	<b>1.420</b>
Cagliari	192	217	409	201	279	480
Nuoro	50	55	105	40	57	97
Oristano	33	41	74	63	72	135
Sassari	246	253	499	234	313	547
Sud Sardegna	52	76	128	71	90	161
<b>Sicilia</b>	<b>2.959</b>	<b>2.898</b>	<b>5.857</b>	<b>3.634</b>	<b>3.765</b>	<b>7.399</b>
Agrigento	225	284	509	263	329	592
Caltanissetta	140	159	299	143	186	329
Catania	570	604	1.174	862	819	1.681
Enna	82	67	149	104	92	196
Messina	316	325	641	425	435	860
Palermo	932	850	1.782	995	1.052	2.047
Ragusa	244	190	434	248	257	505
Siracusa	188	201	389	258	270	528
Trapani	262	218	480	336	325	661

(3/4)

Tavola a.1.14

**Ricevute: ripartizione per provincia**  
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Toscana</b>	<b>3.364</b>	<b>3.613</b>	<b>6.977</b>	<b>3.323</b>	<b>3.540</b>	<b>6.863</b>
Arezzo	249	317	566	264	296	560
Firenze	1.074	1.092	2.166	1.003	1.108	2.111
Grosseto	179	175	354	184	163	347
Livorno	211	237	448	263	276	539
Lucca	364	362	726	327	338	665
Massa Carrara	144	151	295	145	161	306
Pisa	269	301	570	243	261	504
Pistoia	233	287	520	251	216	467
Prato	421	455	876	419	469	888
Siena	220	236	456	224	252	476
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>643</b>	<b>674</b>	<b>1.317</b>	<b>658</b>	<b>852</b>	<b>1.510</b>
Bolzano	317	322	639	372	409	781
Trento	326	352	678	286	443	729
<b>Umbria</b>	<b>480</b>	<b>526</b>	<b>1.006</b>	<b>460</b>	<b>513</b>	<b>973</b>
Perugia	366	380	746	326	365	691
Terni	114	146	260	134	148	282
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>102</b>	<b>105</b>	<b>207</b>	<b>92</b>	<b>106</b>	<b>198</b>
Aosta	102	105	207	92	106	198
<b>Veneto</b>	<b>4.207</b>	<b>4.047</b>	<b>8.254</b>	<b>4.174</b>	<b>4.614</b>	<b>8.788</b>
Belluno	95	99	194	109	109	218
Padova	882	797	1.679	933	903	1.836
Rovigo	224	248	472	173	225	398
Treviso	736	752	1.488	712	766	1.478
Venezia	649	633	1.282	732	863	1.595
Verona	913	834	1.747	816	953	1.769
Vicenza	708	684	1.392	699	795	1.494
<b>Estero</b>	<b>746</b>	<b>718</b>	<b>1.464</b>	<b>934</b>	<b>832</b>	<b>1.766</b>

(4/4)

Tavola a.1.15

**Sospensioni***(valori assoluti in milioni di euro e percentuali)*

VOCI	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti						
<b>Operazioni sospese</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>47</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>43</b>
Valore totale	33,2	5,6	38,8	3,3	8,2	11,4
Valore medio	1,4	0,2	0,8	0,2	0,4	0,3
<b>Operazioni valutate ai fini della sospensione</b>	<b>147</b>	<b>182</b>	<b>329</b>	<b>177</b>	<b>165</b>	<b>342</b>
Valore totale	69,3	83,8	153,1	73,4	160,8	234,2
Valore medio	0,5	0,5	0,5	0,4	1,0	0,7
Valori percentuali						
Operazioni sospese	16,3	12,6	14,3	12,4	12,7	12,6
Valore totale	47,9	6,7	25,3	4,5	5,1	4,9

Figura a.1.16

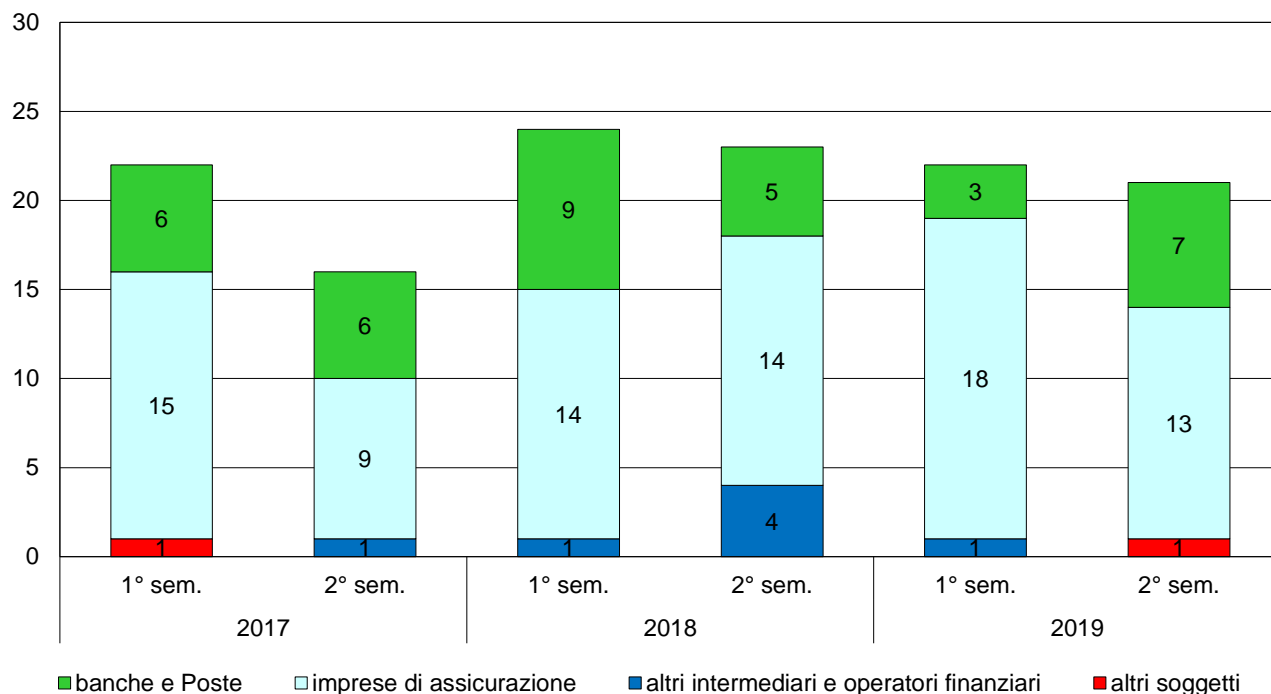
**Operazioni sospese: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati***(valori assoluti)*



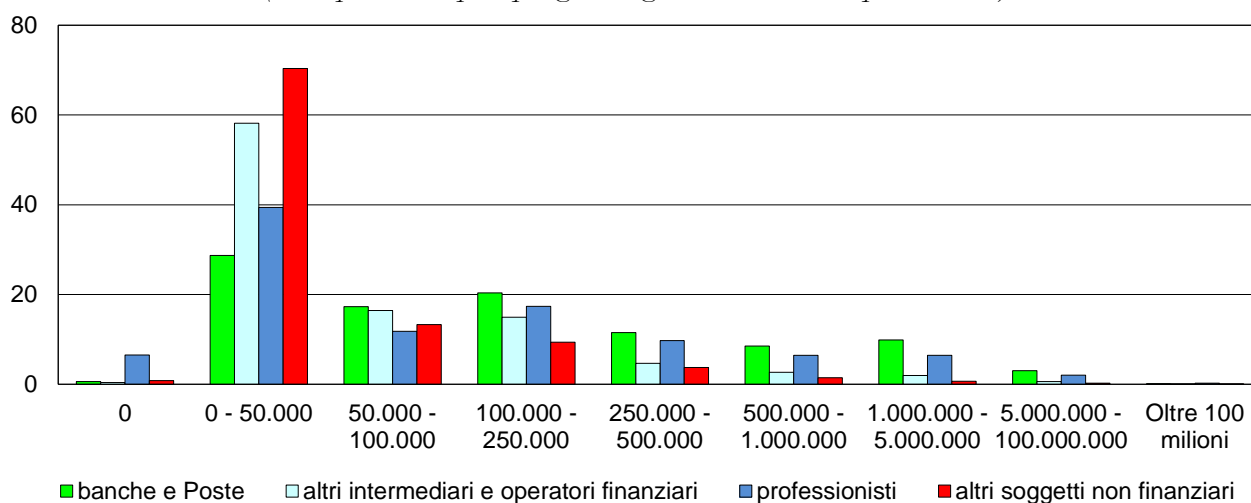
Tavola a.2.1

### Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante (valori in milioni di euro)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite <sup>1</sup>	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
<b>Totale</b>	<b>46.312,5</b>	<b>3.318,2</b>	<b>Professionisti</b>	<b>2.333,2</b>	<b>85,7</b>
<b>Banche e Poste</b>	<b>37.497,0</b>	<b>2.541,0</b>	Notai e CNN	1.765,9	34,3
<b>Intermediari e operatori finanziari</b>	<b>2.538,9</b>	<b>569,8</b>	Dottori comm., esperti cont., consulenti del lavoro	425,7	43,6
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	526,6	0,4	Studi associati, interprofess. e tra avvocati	0,3	0,0
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	87,3	0,2	Avvocati	1,4	7,5
SIM	26,1	9,9	Società di revisione e revisori legali	138,3	0,0
SGR, SICAV e SICAF	235,9	48,9	Altri soggetti esercenti attività professionale	1,5	0,3
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	67,0	66,1	<b>Operatori non finanziari</b>	<b>189,7</b>	<b>4,4</b>
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	819,5	302,7	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	101,2	0,8
Imprese di assicurazione	661,7	34,5	Operatori in commercio o fabbric. di oro o preziosi	4,6	0,9
Interm. e op. fin. non inclusi nelle precedenti categorie	114,8	107,2	Operatori in valuta virtuale	1,3	0,0
<b>Società di gestione di mercati e strumenti fin.</b>	<b>2.609,4</b>	<b>0,0</b>	Altri operatori non finanziari	82,6	2,7
			<b>Prestatori di servizi di gioco</b>	<b>183,9</b>	<b>0,6</b>
			<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>960,4</b>	<b>116,7</b>

Figura a.2.2

### Ricevute: distribuzione per classi di importo per tipologia di segnalante<sup>2</sup> (valori percentuali per tipologia di segnalante; classi di importo in euro)



<sup>1</sup> Dati depurati da tre importi di valore estremo, relativi a operazioni solo prospettate dai soggetti segnalati.

<sup>2</sup> Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Figura a.2.3

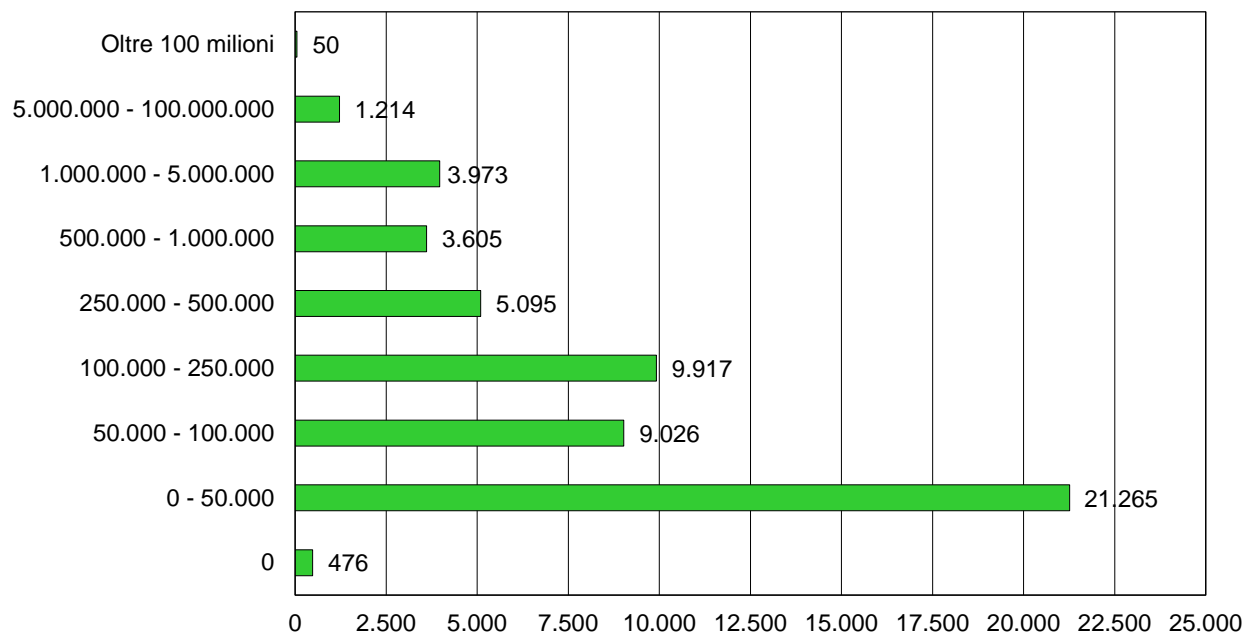
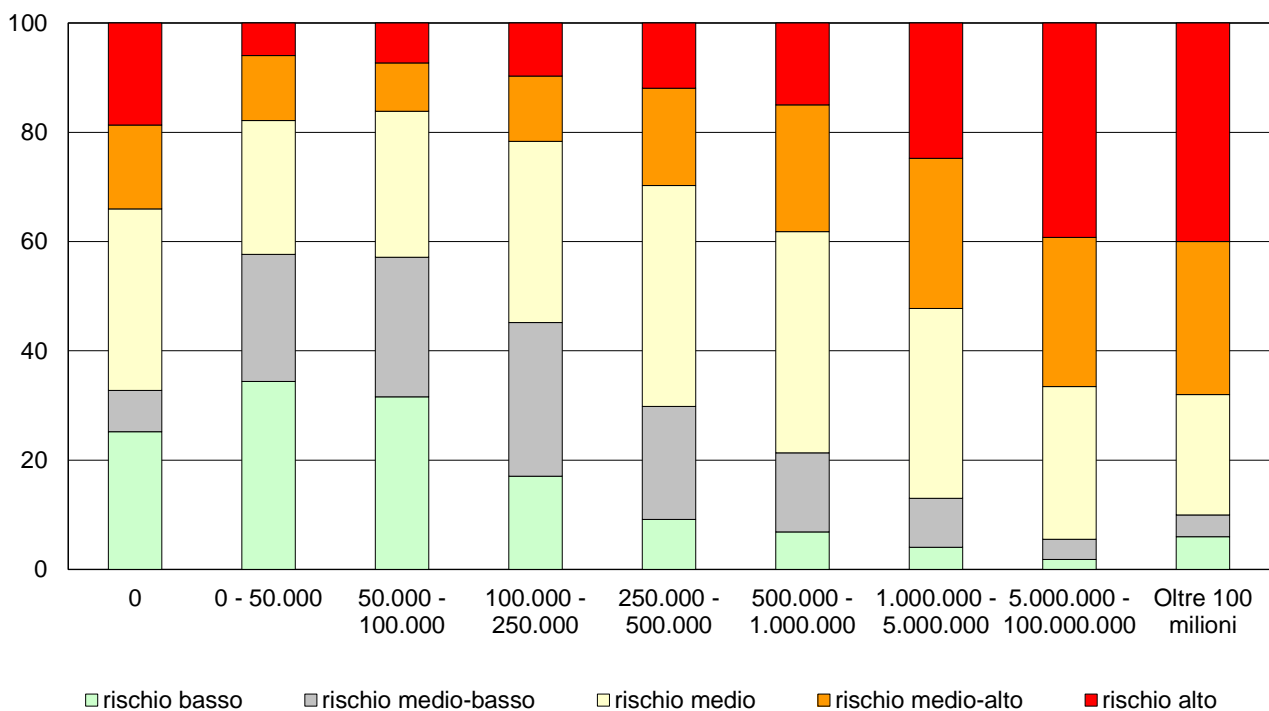
**Ricevute: distribuzione per classi di importo<sup>1</sup>***(valori assoluti; classi di importo in euro)*

Figura a.2.4

**Ricevute: ripartizione per classi di importo e rischio indicato dal segnalante<sup>2</sup>***(valori percentuali; classi di importo in euro)*

<sup>1</sup> Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

<sup>2</sup> Giudizio di rischiosità dell'operatività articolato su cinque livelli, attribuito dai segnalanti a ciascuna segnalazione.

Figura a.2.5

**Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF<sup>1</sup>**  
(percentuale sul totale delle segnalazioni)

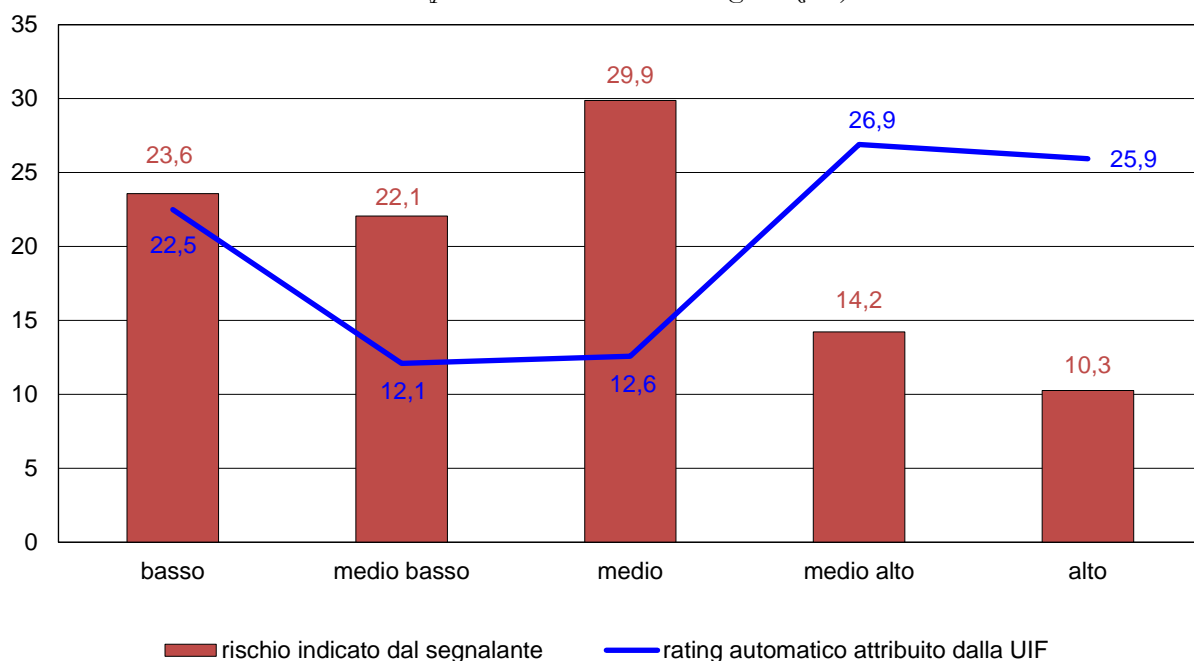


Tavola a.2.6

**Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF<sup>2</sup>**  
(composizione percentuale sul totale delle segnalazioni)

RISCHIO INDICATO DAL SEGNALANTE <sup>2</sup>	RATING AUTOMATICO ATTRIBUITO DALLA UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	24,3	6,2	15,1	45,6
Medio	8,1	3,0	18,8	29,9
Alto e medio alto	2,2	3,4	18,9	24,5
<b>Totale</b>	<b>34,6</b>	<b>12,6</b>	<b>52,8</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Misura indicativa del rischio attribuito a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione e calcolata mediante un algoritmo basato su un insieme di variabili predefinite. Il rating automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

<sup>2</sup> Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e rating, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio effettuata dal segnalante è stata superiore al rating automatico della UIF, mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con rating superiore al rischio.

Tavola a.2.7

**Ricevute: distribuzione territoriale e per classi di rischio**  
(valori percentuali)

MACROAREA	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Nord Ovest	28,9	44,8	30,5	24,7
Nord Est	19,1	46,8	30,9	22,3
Centro	20,2	42,5	32,8	24,7
Sud	21,9	45,6	27,7	26,7
Isole	8,4	54,2	23,9	21,9
Estero	1,5	42,8	30,0	27,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>45,6</b>	<b>29,9</b>	<b>24,5</b>

Figura a.2.8

**Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale**  
(percentuali sul totale delle segnalazioni ricevute per macroarea)

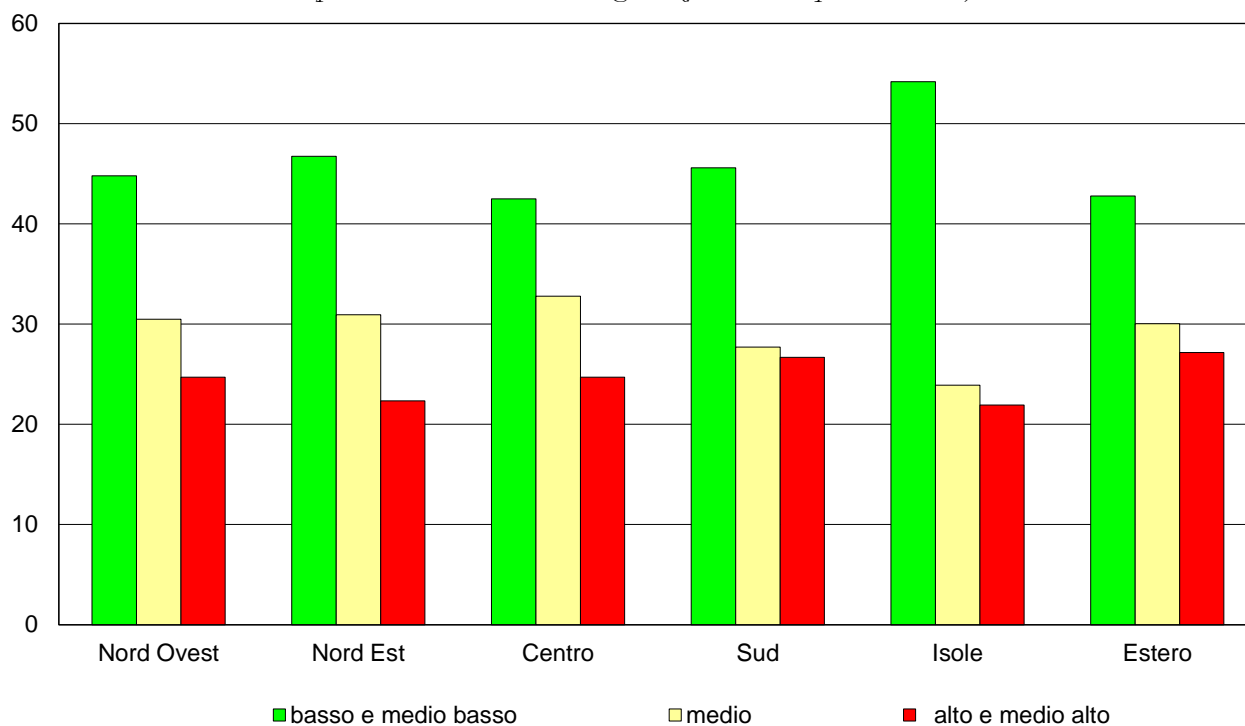


Figura a.2.9

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto<sup>1</sup>  
(valori percentuali)

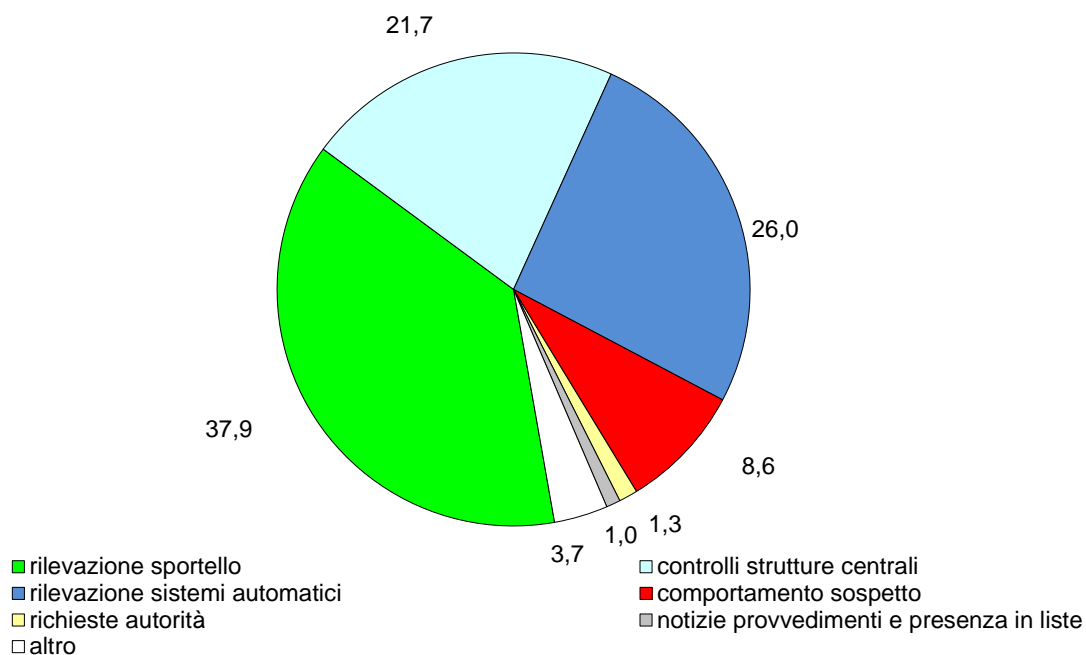
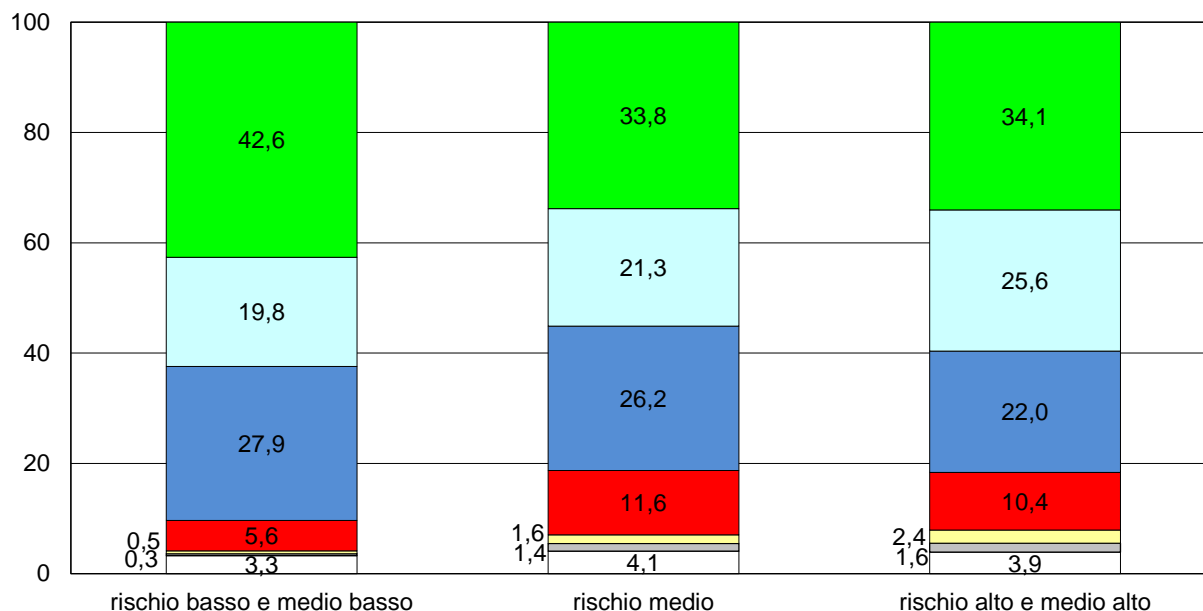


Figura a.2.10

Ricevute: composizione percentuale del rischio per origine del sospetto  
(valori percentuali)



<sup>1</sup> Rilevazione sportello: alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli. Richieste autorità: Autorità giudiziaria, Organi investigativi, Autorità di vigilanza di settore e UIF. Altro: oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente, gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni e lo svolgimento di prestazioni professionali o di operatori non finanziari.

Tavola a.2.11

**Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto**  
(valori assoluti e percentuali)

ORIGINE DEL SOSPETTO	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	Valore assoluto	Composizione percentuale	
Rilevazione sportello	20.695	37,9	22,0
Controlli strutture centrali	11.834	21,7	28,9
Rilevazione sistemi automatici	14.178	26,0	20,8
Comportamento sospetto	4.679	8,6	29,9
Richieste di Autorità	700	1,3	45,3
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	528	1,0	41,1
Altro	2.007	3,7	26,1
<b>Totale</b>	<b>54.621</b>	<b>100,0</b>	<b>24,5</b>

Figura a.2.12

**Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante**  
(composizione percentuale)

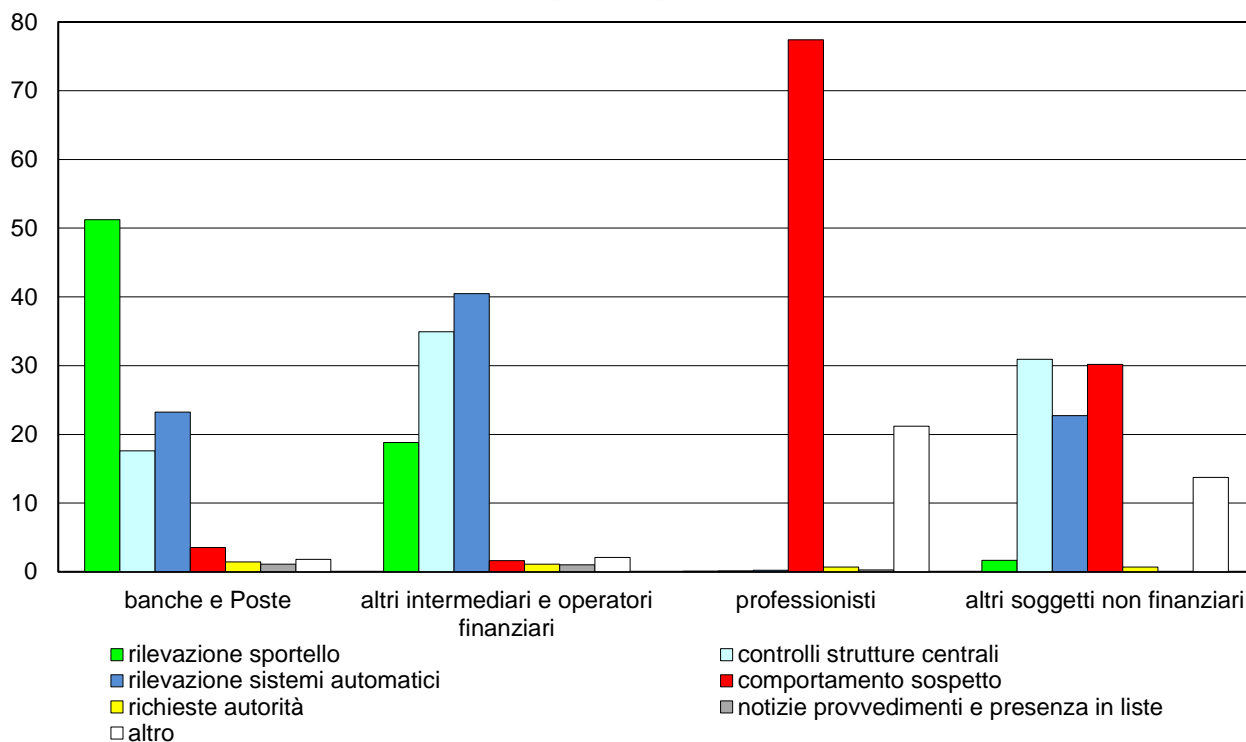


Figura a.2.13

### Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro (valori percentuali)

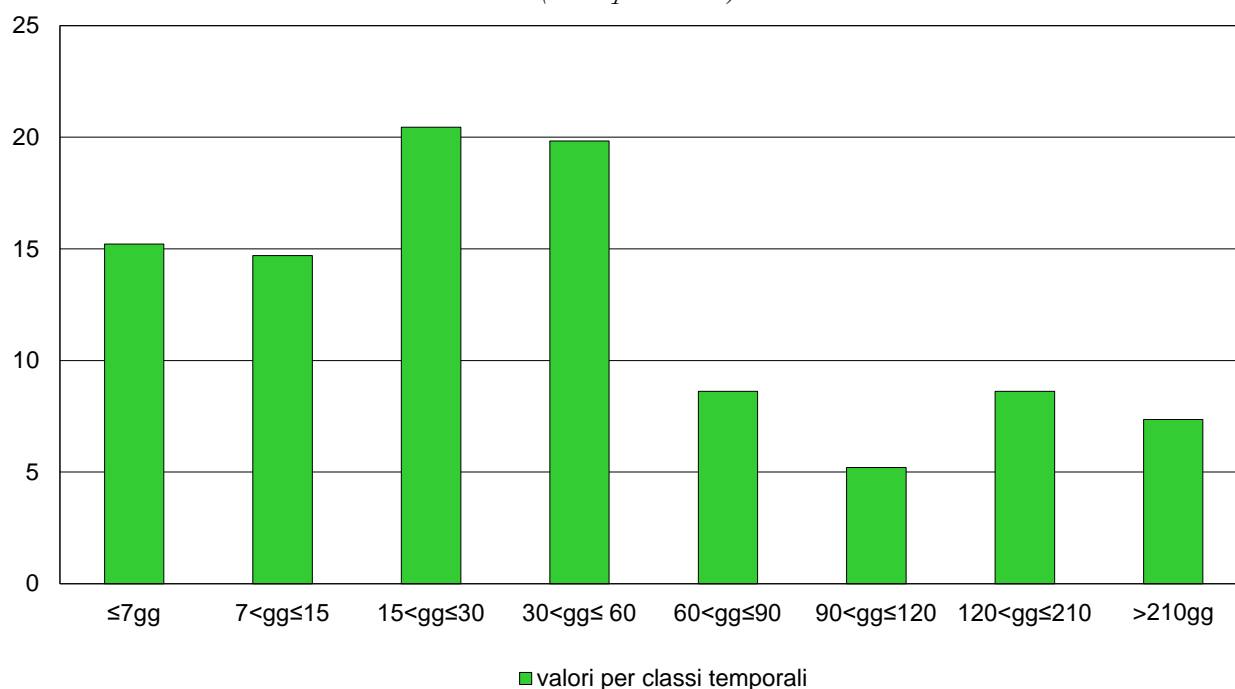


Tavola a.2.14

### Ricevute: valori medi dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana
<b>Banche e Poste</b>	<b>29</b>	<b>Professionisti</b>	<b>11</b>
		Notai e CNN	10
<b>Intermediari e operatori finanziari</b>	<b>35</b>	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	69
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	23	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	44
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	51	Avvocati	22
SIM	13	Società di revisione e revisori legali	346
SGR, SICAV e SICAF	85	Altri soggetti esercenti attività professionale	268
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	43	<b>Operatori non finanziari</b>	<b>7</b>
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	79	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	6
Imprese di assicurazione	33	Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	7
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	121	Operatori in valuta virtuale	19
<b>Società di gestione di mercati e strumenti finanziari</b>	<b>32</b>	Altri operatori non finanziari	34
		<b>Prestatori di servizi di gioco</b>	<b>61</b>
		<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>292</b>

Figura a.3.1

### Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante (valori percentuali)

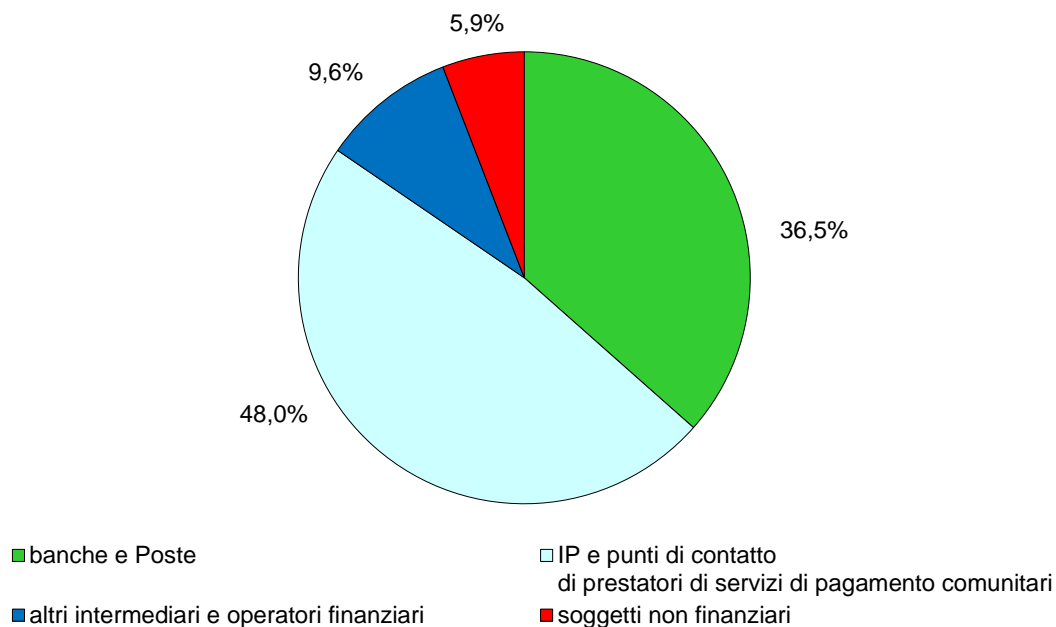


Figura a.3.2

### Finanziamento del terrorismo: serie semestrale delle ricevute per tipologia di segnalante (valori assoluti)

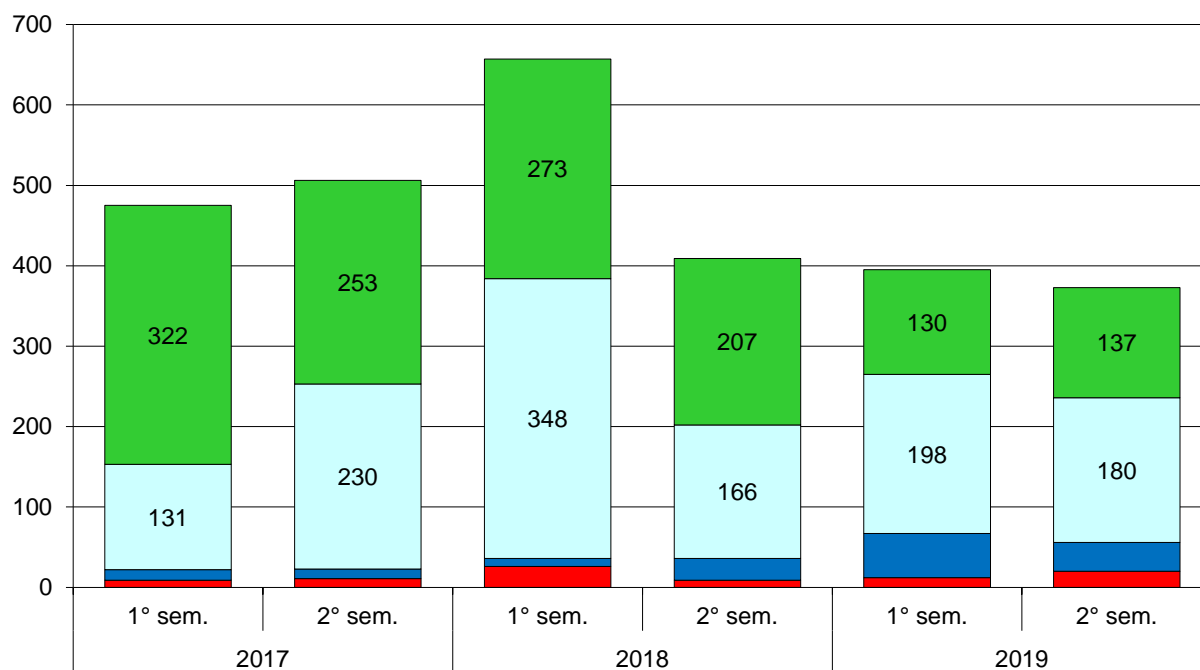




Figura a.3.3

**Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia**  
*(numero di segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti)*

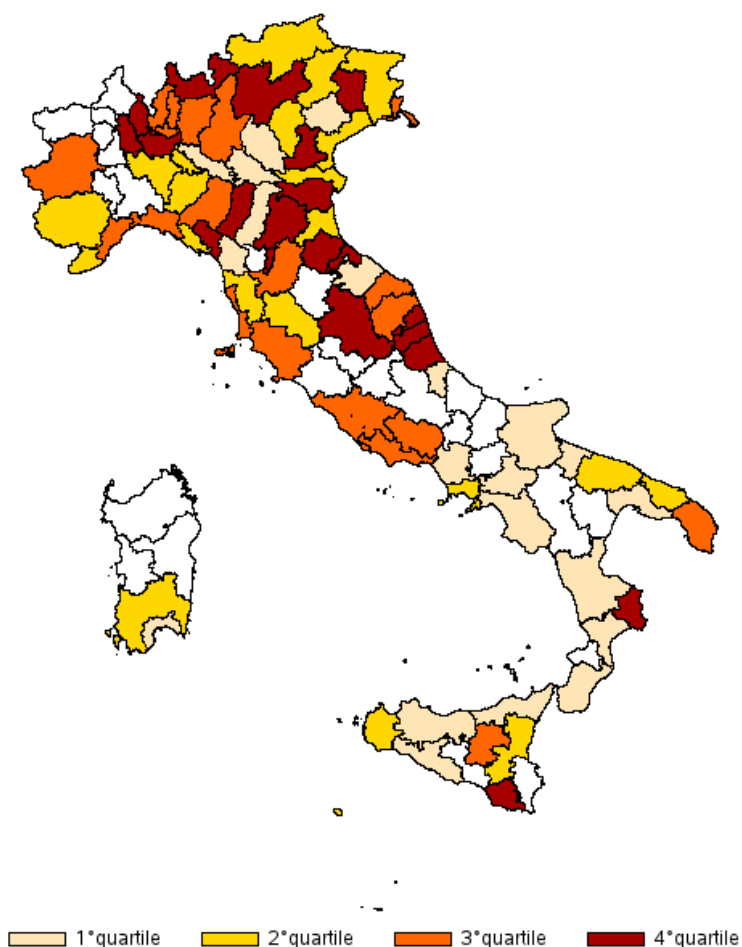


Tavola a.3.4

**Money Transfer: segnalazioni ricevute**  
(valori assoluti)

VOCI	2018			2019		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Segnalazioni ricevute	3.653	4.209	7.862	4.583	4.163	8.746
Operazioni segnalate	60.533	54.599	115.132	63.973	63.220	127.193

Tavola a.3.5

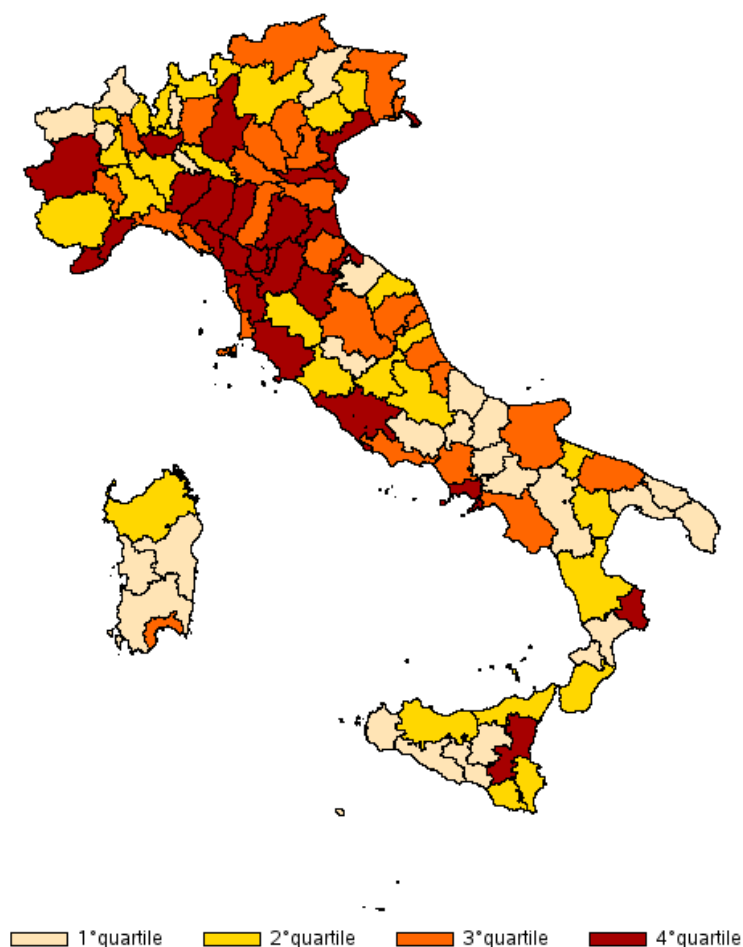
**Money Transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati<sup>1</sup>**  
(valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale	PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Marocco	1.141	7,9	Tunisia	419	2,9
Bangladesh	942	6,5	India	415	2,9
Pakistan	933	6,5	Colombia	360	2,5
Romania	855	5,9	Perù	358	2,5
Senegal	818	5,7	Italia	342	2,4
Sri Lanka	583	4,0	Brasile	288	2,0
Turchia	520	3,6	Ucraina	264	1,8
Costa d'Avorio	519	3,6	Mali	256	1,8
Nigeria	493	3,4	Georgia	191	1,3
Filippine	472	3,3	Altri paesi	3.794	26,3
Albania	454	3,2	<b>Totale</b>	<b>14.417</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Figura a.3.6

**Money Transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia<sup>1</sup>**  
*(importi inviati e ricevuti per 100.000 abitanti)*



<sup>1</sup> Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.



### Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette

Le categorie di soggetti obbligati all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS) sono elencate nell'art. 3 del d.lgs. 231/2007 in vigore dal 10 novembre 2019<sup>1</sup>.

Nella tavola seguente si riportano, per ogni "tipologia di segnalante" richiamata nella Sezione A, le categorie di soggetti che la compongono<sup>2</sup>.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 <sup>3</sup> d.lgs. 231/07)
<b>Banche e Poste</b>	Banche	comma 2, lett. a)
	Poste Italiane S.p.A.	comma 2, lett. b)
<b>IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari</b>	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	comma 2, lett. c)
	Punti di contatto di istituti di moneta elettronica comunitari aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, co. 3
<b>IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari</b>	Istituti di pagamento (IP)	comma 2, lett. d)
	Punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, co. 3
<b>SIM</b>	Società di intermediazione mobiliare (SIM)	comma 2, lett. e)
<b>SGR, SICAV e SICAF</b>	Società di gestione del risparmio (SGR)	comma 2, lett. f)
	Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	comma 2, lett. g)
	Società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)	comma 2, lett. h)
<b>Intermediari finanziari ex art. 106 TUB</b>	Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	comma 2, lett. l)
<b>Società fiduciarie ex art. 106 TUB</b>	Società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB	comma 2, lett. s)
<b>Imprese di assicurazione</b>	Imprese di assicurazione che operano nei rami di cui all'articolo 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. n)
<b>Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie</b>	Agenti di cambio	comma 2, lett. i)
	Cassa depositi e prestiti	comma 2, lett. m)
	Intermediari assicurativi di cui all'art. 109, co. 2, lett. a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'art. 2, co. 1, CAP	comma 2, lett. o)
	Soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'art. 111 TUB	comma 2, lett. p)
	Confidi e altri soggetti di cui all'art. 112 TUB	comma 2, lett. q)
	Intermediari bancari e finanziari con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale (ad esclusione degli istituti di moneta elettronica e dei prestatori di servizi di pagamento tenuti all'istituzione del punto di contatto)	comma 2, lett. u)
	Consulenti finanziari e società di consulenza finanziaria	comma 2, lett. v)
	Società fiduciarie, diverse da quelle iscritte nell'albo previsto	comma 3, lett. a)

<sup>1</sup> Per un confronto con le categorie precedenti si veda l'Appendice della Sezione A dei *Quaderni dell'antiriciclaggio – Collana dati statistici*, I semestre 2019.

<sup>2</sup> Sono comprese, nelle singole tipologie di soggetti segnalanti, anche le succursali insediate in Italia dei soggetti stessi con sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo, tenute all'invio delle SOS ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. t) e comma 7 del d.lgs. 231/2007.

<sup>3</sup> Ove non diversamente specificato, si fa riferimento ai commi dell'art. 3 del d.lgs. 231/2007.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 <sup>3</sup> d.lgs. 231/07)
	dall'art. 106 TUB, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966	
	Mediatori Creditizi	comma 3, lett. b)
	Agenti in attività finanziaria	comma 3, lett. c)
	Soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta	comma 3, lett. d)
<b>Società di gestione di mercati e strumenti finanziari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Società di gestione accentrata di strumenti finanziari</li> <li>– Società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari</li> <li>– Società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari</li> <li>– Società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari</li> </ul>	comma 8
<b>Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Consulenti del lavoro</li> <li>– Dottori commercialisti ed esperti contabili</li> <li>– Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro</li> <li>– Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili</li> </ul>	comma 4, lett. a)
<b>Avvocati</b>	Avvocati	comma 4, lett. c)
<b>Notai e CNN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Notai</li> <li>– Notariato</li> </ul>	comma 4, lett. c)
<b>Studi associati, interprofessionali e tra avvocati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Studi associati, interprofessionali e tra avvocati</li> </ul>	comma 4
<b>Società di revisione e revisori legali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Società di revisione legale con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio</li> <li>– Revisori legali con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio</li> </ul>	comma 4, lett. d)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Società di revisione legale senza incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio</li> <li>– Revisori legali senza incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio</li> </ul>	comma 4, lett. e)
<b>Altri soggetti esercenti attività professionale</b>	Soggetti che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati	comma 4, lett. b)
<b>Soggetti in attività di custodia e trasporto valori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, limitatamente al trattamento di banconote in euro, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 D.L. 350/01</li> <li>– Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, in presenza della licenza di cui all'art. 134 TULPS</li> </ul>	comma 5, lett. f)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 <sup>3</sup> d.lgs. 231/07)
<b>Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi</b>	Operatori professionali in oro di cui alla legge 17 gennaio 2000, n. 7	comma 5, lett. d)
	Compro oro in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'art. 127 TULPS	d.lgs. 92/2017 (che include i <i>compro oro</i> fra i soggetti destinatari degli obblighi antiriciclaggio)
<b>Operatori in valuta virtuale</b>	Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale	comma 5, lett. i)
	Prestatori di servizi di portafoglio digitale	comma 5, lett. i-bis)
<b>Altri operatori non finanziari</b>	Prestatori di servizi relativi a società e trust	comma 5, lett. a)
	Soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, di commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta di cui all'articolo 115 TULPS qualora il valore dell'operazione, anche se frazionata o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000	comma 5, lett. b)
	Soggetti che conservano o commerciano opere d'arte ovvero che agiscono da intermediari nel commercio delle stesse, qualora tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. c)
	Agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, anche quando agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile e, in tal caso, limitatamente alle sole operazioni per le quali il canone mensile è pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. e)
	Soggetti che esercitano attività di mediazione civile	comma 5, lett. g)
	Soggetti che svolgono attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'art. 115 TULPS, fuori dall'ipotesi di cui all'art. 128-quaterdecies TUB	comma 5, lett. h)
<b>Prestatori di servizi di gioco<sup>1</sup></b>	Operatori di gioco <i>on line</i> che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	comma 6, lett. a)
	Operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli	comma 6, lett. b)
	Soggetti che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di cui all'art. 5, co. 3, del D.L. 30 dicembre 1997, n. 457 (casinò).	comma 6, lett. c)
<b>Pubblica amministrazione<sup>2</sup></b>	Pubblica amministrazione	art.10, comma 4, d.lgs. 231/2007

<sup>1</sup> La categoria può ricomprendere anche i destinatari degli obblighi antiriciclaggio di cui all'art. 1, co. 644, della legge 190/2014 ovvero i soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia, per conto proprio ovvero di soggetti terzi, anche esteri, senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che non hanno aderito al regime di regolarizzazione di cui al comma 643 della stessa legge, ovvero che ne sono decaduti (ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4-bis, della legge 13 dicembre 1989, n. 401). Tali soggetti possono operare sia a terra sia online.

<sup>2</sup> La Pubblica Amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 <sup>3</sup> d.lgs. 231/07)
<b>Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie</b>	Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie	-

In alcuni casi, per semplicità di lettura o per evidenziare trend caratteristici di un determinato settore, le tipologie di segnalanti sono state raggruppate in macro-tipologie di diverso livello di aggregazione. Di seguito si riporta la composizione delle diverse macro-tipologie utilizzate nella sezione A.

MACRO-TIPOLOGIA 1	MACRO-TIPOLOGIA 2	MACRO-TIPOLOGIA 3	Tipologie di segnalanti incluse
<b>Intermediari e operatori bancari e finanziari</b>	Banche e Poste	Banche e Poste	Banche e Poste
	Altri intermediari e operatori finanziari	Intermediari e operatori finanziari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari</li> <li>- IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari</li> <li>- SIM</li> <li>- SGR, SICAV e SICAF</li> <li>- Intermediari finanziari ex art. 106 TUB</li> <li>- Società fiduciarie ex art. 106 TUB</li> <li>- Imprese di assicurazione</li> <li>- Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie</li> </ul>
		Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	Società di gestione di mercati e strumenti finanziari
<b>Soggetti non finanziari</b>	Professionisti	Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Notai e CNN</li> <li>- Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro</li> <li>- Studi associati, interprofessionali e tra avvocati</li> <li>- Avvocati</li> <li>- Società di revisione e revisori legali</li> <li>- Altri soggetti esercenti attività professionale</li> </ul>
		Operatori non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti in attività di custodia e trasporto valori</li> <li>- Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi</li> <li>- Operatori in valuta virtuale</li> <li>- Altri operatori non finanziari</li> </ul>
	Altri soggetti non finanziari	Prestatori di servizi di gioco	Prestatori di servizi di gioco
		Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione
<b>Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie</b>	Altri soggetti non contemplati nelle precedenti categorie		



## **B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE**

---

## NOTE

---

Ove non specificato, i dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate da banche e Poste Italiane Spa.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 6 marzo 2020.

Eccetto che nella *Tavola b.1.1*, i dati non includono le operazioni effettuate da clienti costituiti dalla Pubblica amministrazione e da intermediari bancari e finanziari domestici, comunitari o residenti in paesi considerati equivalenti dal DM MEF del 10 aprile 2015, per uniformità con le regole in vigore in materia di conservazione e adeguata verifica semplificata prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 90/2017.

---

Tavola b.1.1

**Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante***(valori assoluti; tutti i segnalanti e tutte le operazioni)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Numero dei segnalanti	Importo totale (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	509	45.435	177.029.984
SGR	206	109	3.240.556
Società fiduciarie ex l. 1966/1939	204	8	55.137
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	203	171	2.585.666
SIM	128	51	1.676.172
Imprese ed enti assicurativi	71	67	1.252.121
Istituti di pagamento	57	21	6.138.564
Società fiduciarie ex art.106 TUB	37	45	236.194
Istituti di moneta elettronica	10	9	550.791
<b>Totale</b>	<b>1.425</b>	<b>45.916</b>	<b>192.765.185</b>

Tavola b.1.2

<b>Versamenti e accrediti per tipologia</b> <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Bonifici ricevuti	3.404.224	68,2	36.110	50,4	94.274
Vendita titoli	375.860	7,6	5.905	8,2	63.651
Rimborso finanziamenti	349.234	7,0	4.008	5,6	87.134
Versamento assegno su conto	125.838	2,5	5.167	7,2	24.354
Versamento in contanti su conto e deposito	96.280	1,9	9.858	13,7	9.767
Trasferimento titoli in entrata	31.721	0,6	403	0,6	78.712
Altre operazioni in entrata	609.129	12,2	10.262	14,3	59.358
<b>Totale</b>	<b>4.992.286</b>	<b>100,0</b>	<b>71.713</b>	<b>100,0</b>	<b>69.615</b>

Tavola b.1.3

<b>Prelievi e addebiti per tipologia</b> <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Bonifici ordinati	3.243.263	64,2	48.181	51,0	67.314
Acquisto titoli	400.025	7,9	7.272	7,7	55.009
Erogazione finanziamenti	428.677	8,5	3.187	3,3	134.508
Emissione assegno su conto	103.094	2,0	3.612	3,8	28.542
Trasferimento titoli in uscita	29.466	0,6	430	0,5	68.526
Protesti	14.450	0,3	488	0,5	29.611
Prelievo in contanti su conto e deposito	5.506	0,1	1.393	1,5	3.953
Altre operazioni in uscita	828.497	16,4	29.954	31,7	27.659
<b>Totale</b>	<b>5.052.978</b>	<b>100,0</b>	<b>94.517</b>	<b>100,0</b>	<b>53.461</b>

Tavola b.1.4

**Importi per settore di attività economica del cliente**
*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	2.688.139	26,8	40.719	24,5	66.017
Commercio	1.585.138	15,8	35.781	21,5	44.301
Servizi diversi dal commercio	2.284.708	22,8	33.833	20,4	67.529
Famiglie consumatrici	1.068.116	10,6	35.631	21,4	29.977
Famiglie produttrici	194.523	1,9	11.850	7,1	16.415
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	319.283	3,2	803	0,5	397.613
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	534.686	5,3	542	0,3	986.506
Altri intermediari finanziari non bancari <sup>1</sup>	1.244.666	12,4	3.150	1,9	395.132
Altri	122.522	1,2	3.227	2,0	37.968
Non classificato <sup>2</sup>	3.483	0,0	693	0,4	5.026
<b>Totale</b>	<b>10.045.264</b>	<b>100,0</b>	<b>166.229</b>	<b>100,0</b>	<b>60.430</b>

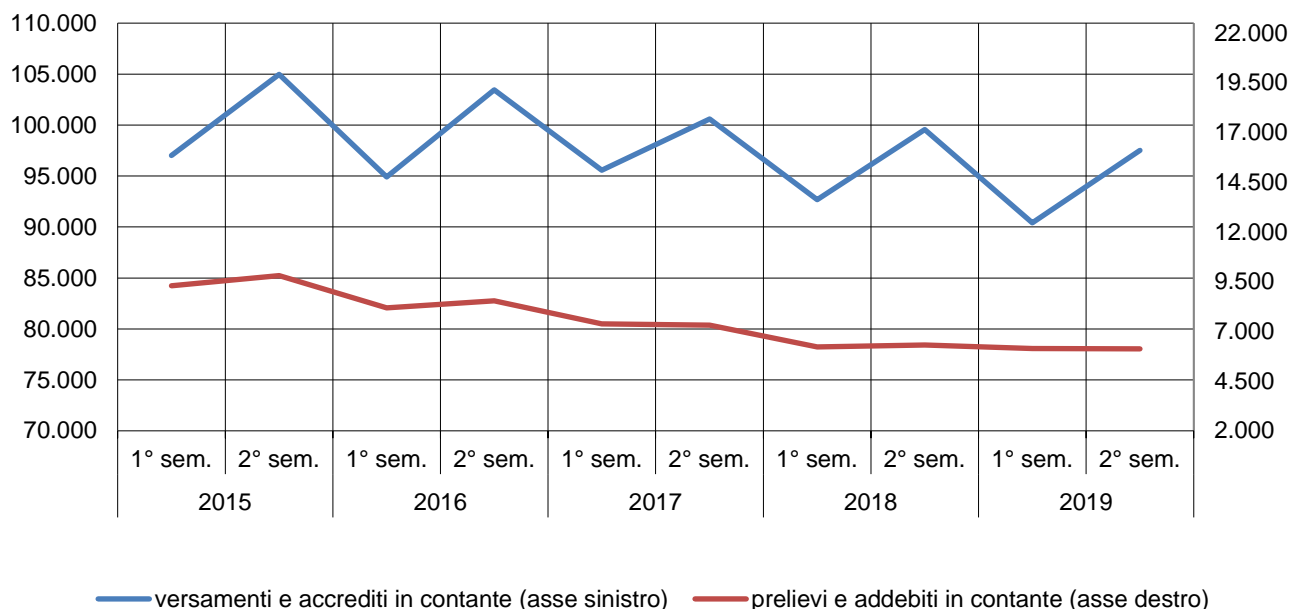
<sup>1</sup> Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 23 dicembre 2013.

<sup>2</sup> La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contanti di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate.

Figura b.2.1

Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti<sup>1</sup>

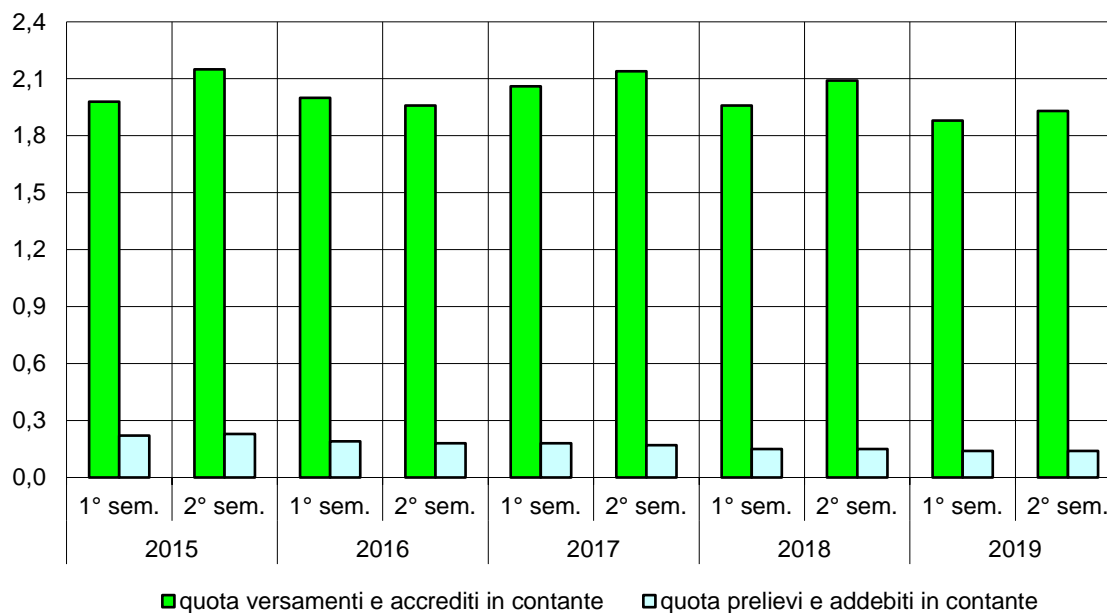
(valori in milioni di euro)

Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti<sup>1</sup>

sui corrispondenti importi totali

(valori percentuali)

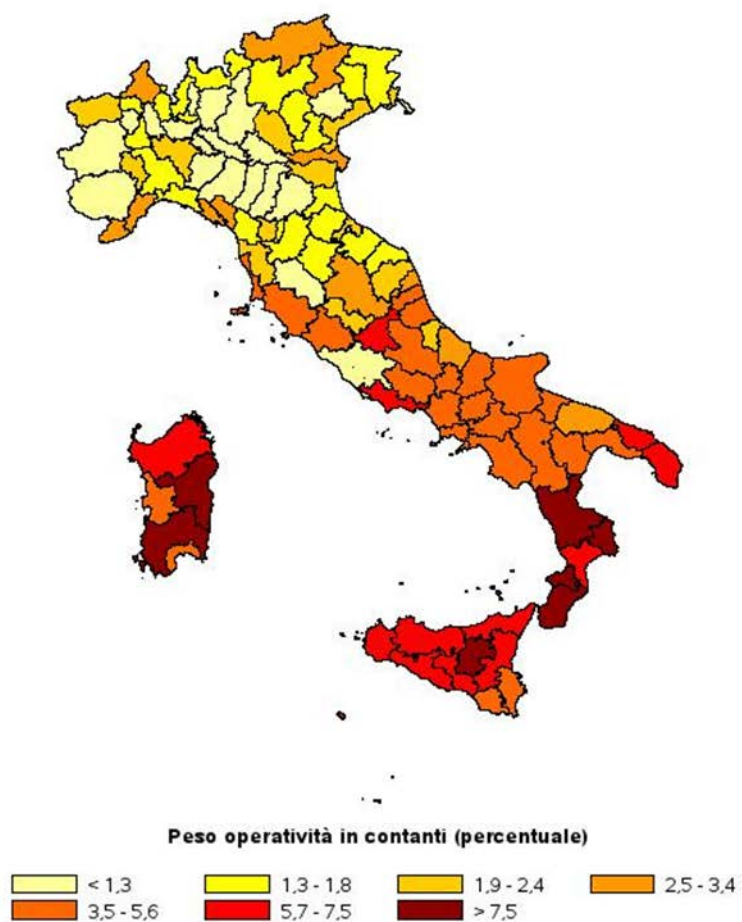
Figura b.2.2



<sup>1</sup> I versamenti e gli accrediti includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). I prelievi e gli addebiti includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Figura b.2.3

Peso dell'operatività in contanti<sup>1</sup> (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti)  
sul totale della movimentazione  
(valori percentuali)



<sup>1</sup> Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.



Tavola b.2.4

Versamenti e accrediti in contanti<sup>1</sup> per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	4.113	4,2	489	4,9	8.411
Commercio	48.716	50,0	4.206	42,2	11.583
Servizi diversi dal commercio	18.443	18,9	1.756	17,6	10.503
Famiglie consumatrici	2.784	2,9	461	4,6	6.039
Famiglie produttrici	18.950	19,5	2.331	23,4	8.130
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	118	0,1	9	0,1	13.111
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	..	..	..	..	152.973
Altri intermediari finanziari non bancari <sup>2</sup>	1.693	1,7	283	2,9	5.982
Altri	899	0,9	126	1,3	7.135
Non classificato <sup>3</sup>	1.787	1,8	300	3,0	5.957
<b>Totale</b>	<b>97.503</b>	<b>100,0</b>	<b>9.961</b>	<b>100,0</b>	<b>9.788</b>

<sup>1</sup> Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.<sup>2</sup> Cfr. nota 1 della tav. b.1.4.<sup>3</sup> Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.

Tavola b.2.5

**Prelievi e addebiti in contanti<sup>1</sup> per settore di attività economica del cliente***(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	131	2,1	31	2,1	4.226
Commercio	679	11,1	71	4,8	9.563
Servizi diversi dal commercio	529	8,7	44	3,0	12.023
Famiglie consumatrici	2.464	40,2	793	53,5	3.107
Famiglie produttrici	400	6,5	121	8,1	3.306
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	77	1,3	12	0,8	6.417
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	1	..	..	..	6.903
Altri intermediari finanziari non bancari <sup>2</sup>	87	1,4	4	0,3	21.750
Altri	59	1,0	13	0,9	4.538
Non classificato <sup>3</sup>	1.696	27,7	393	26,5	4.316
<b>Totale</b>	<b>6.123</b>	<b>100,0</b>	<b>1.482</b>	<b>100,0</b>	<b>4.132</b>

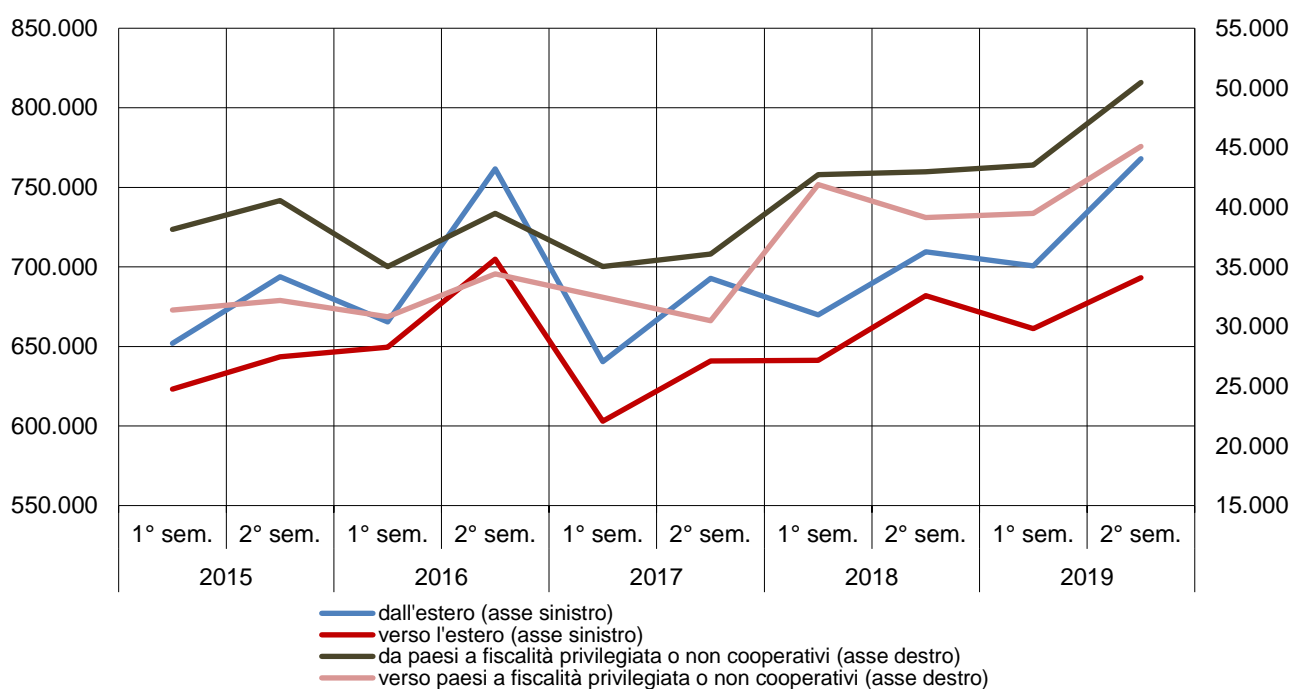
<sup>1</sup> Cfr. nota 1 della fig. b.2.1.<sup>2</sup> Cfr. nota 1 della tav. b.1.4.<sup>3</sup> Cfr. nota 2 della tav. b.1.4.

Tavola b.3.1

**Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione***(valori in milioni di euro e percentuali)*

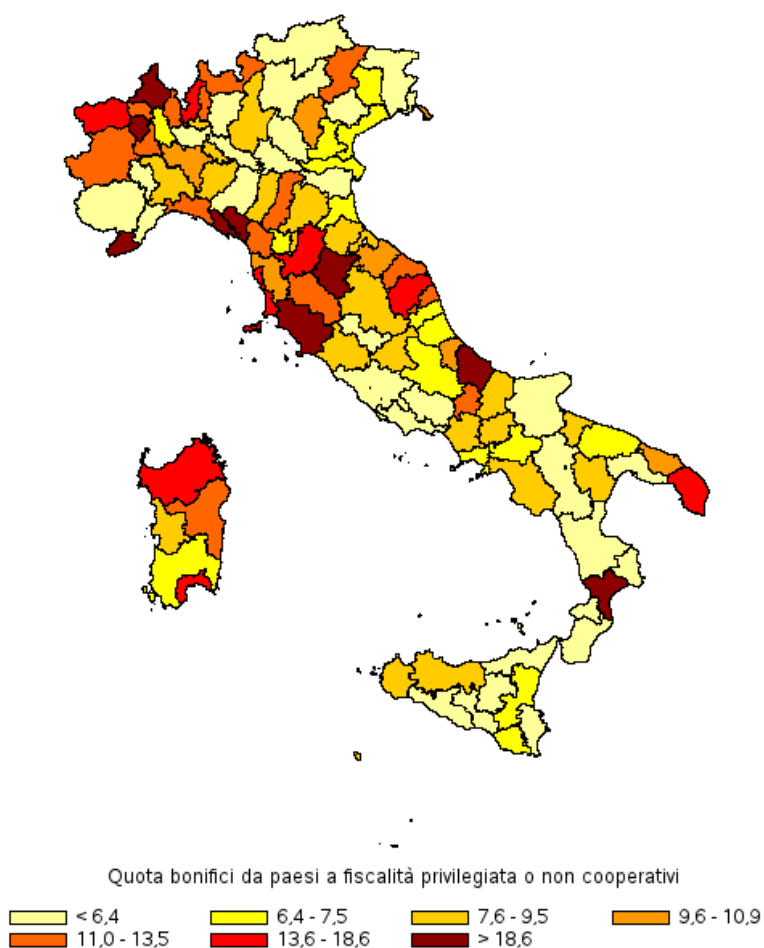
BONIFICI IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	BONIFICI IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interni	2.636.227	77,4	Interni	2.550.140	78,6
Dall'estero	767.997	22,6	Verso l'estero	693.123	21,4
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi <sup>1</sup>	50.454	1,5	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi <sup>1</sup>	45.096	1,4
<b>Totale</b>	<b>3.404.224</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale</b>	<b>3.243.263</b>	<b>100,0</b>

Figura b.3.2

**Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi<sup>1</sup>***(valori in milioni di euro)*

<sup>1</sup> Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), nell'elenco delle giurisdizioni fiscali non cooperative stilato dall'Unione Europea e nell'elenco dei Paesi ad alto rischio e non cooperativi del GAFI. Il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

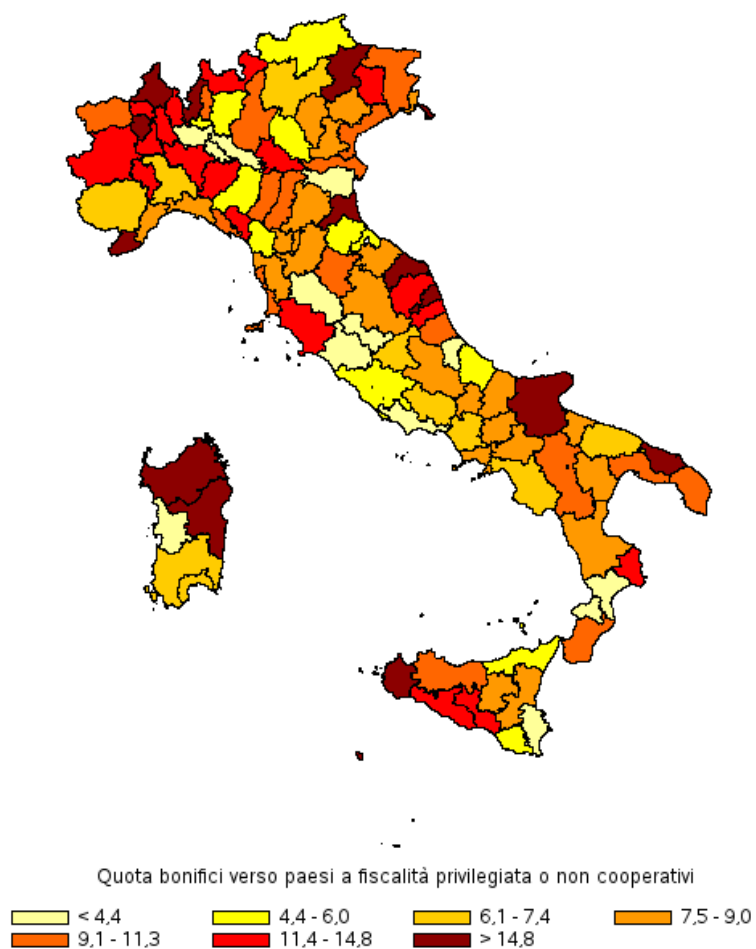
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi<sup>1</sup>  
su bonifici dall'estero  
(valori percentuali)



<sup>1</sup> Si tratta di paesi e territori presenti nella lista del decreto ministeriale attuativo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), nell'elenco delle giurisdizioni fiscali non cooperative stilato dall'Unione Europea e nell'elenco dei *Paesi ad alto rischio e non cooperativi* del GAFI.

Figura b.3.4

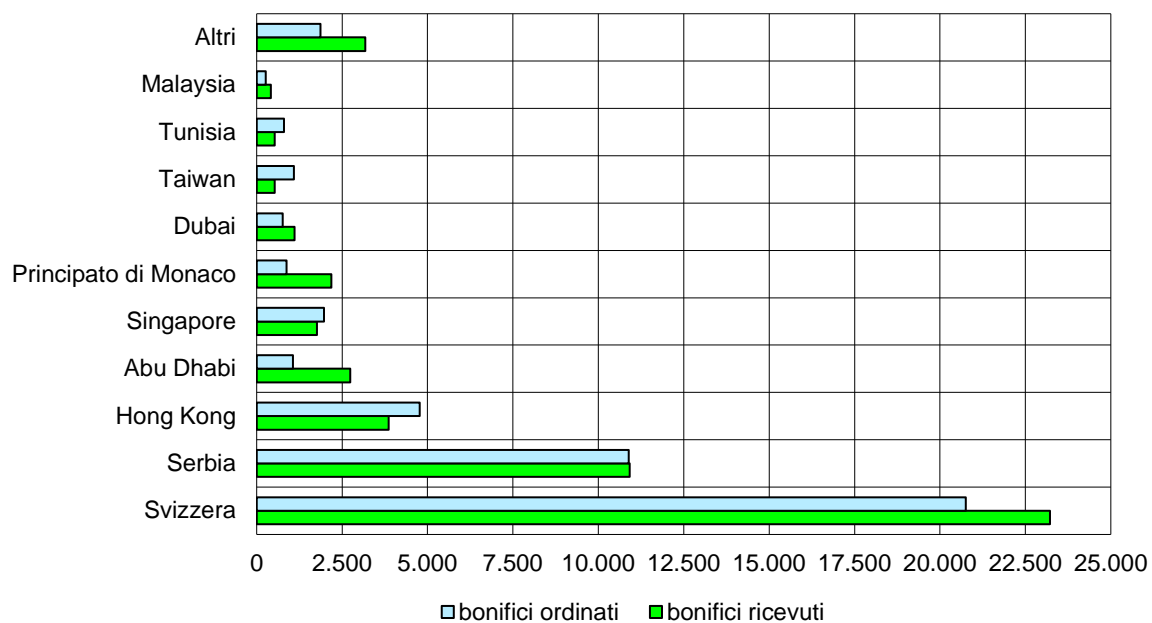
Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi<sup>1</sup>  
su bonifici verso l'estero  
(valori percentuali)



<sup>1</sup> Cfr. nota 1 della fig. b.3.3.

Figura b.3.5

**Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi<sup>1</sup>:**  
**principali paesi di destinazione e origine**  
*(valori in milioni di euro)*



<sup>1</sup> Cfr. nota 1 della fig. b.3.3.

Figura b.4.1

## Operatività in assegni bancari

(valori in milioni di euro)

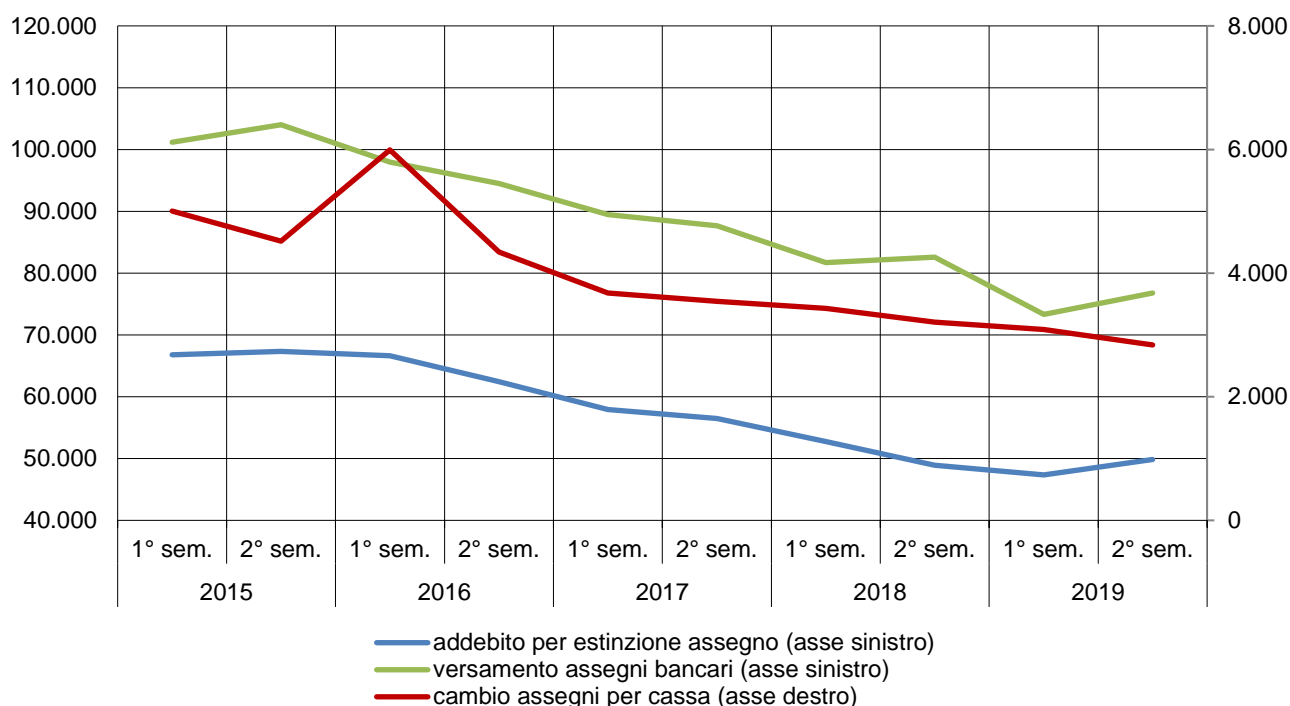
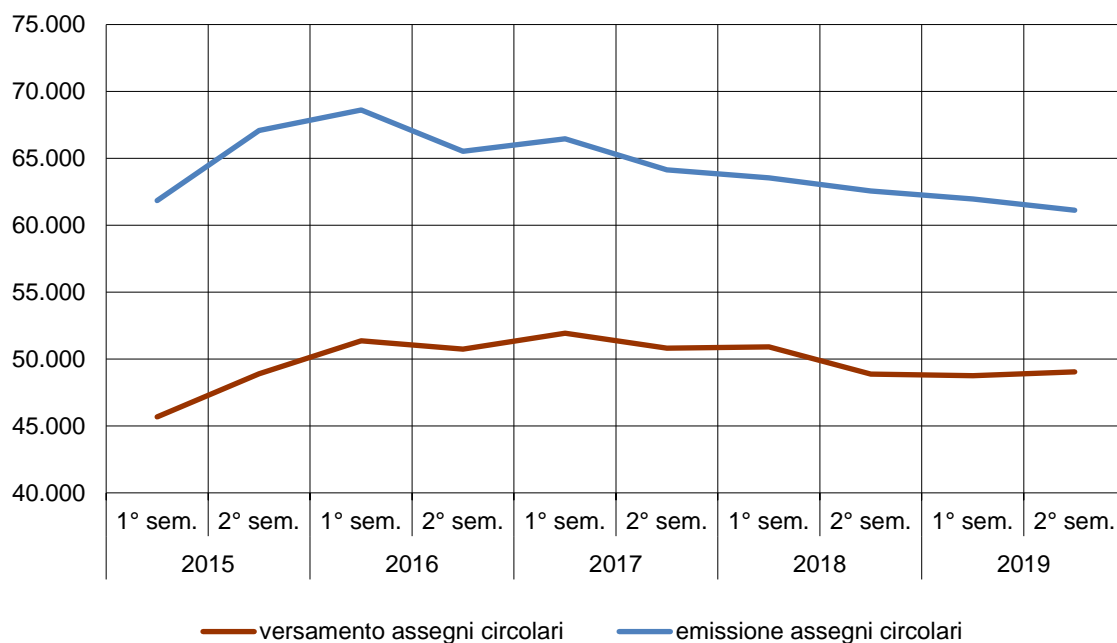


Figura b.4.2

## Operatività in assegni circolari

(valori in milioni di euro)







## **C. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO**



Figura c.1.1

### Valore e quantità di oro scambiati<sup>1</sup>

(valori in milioni di euro e kg)

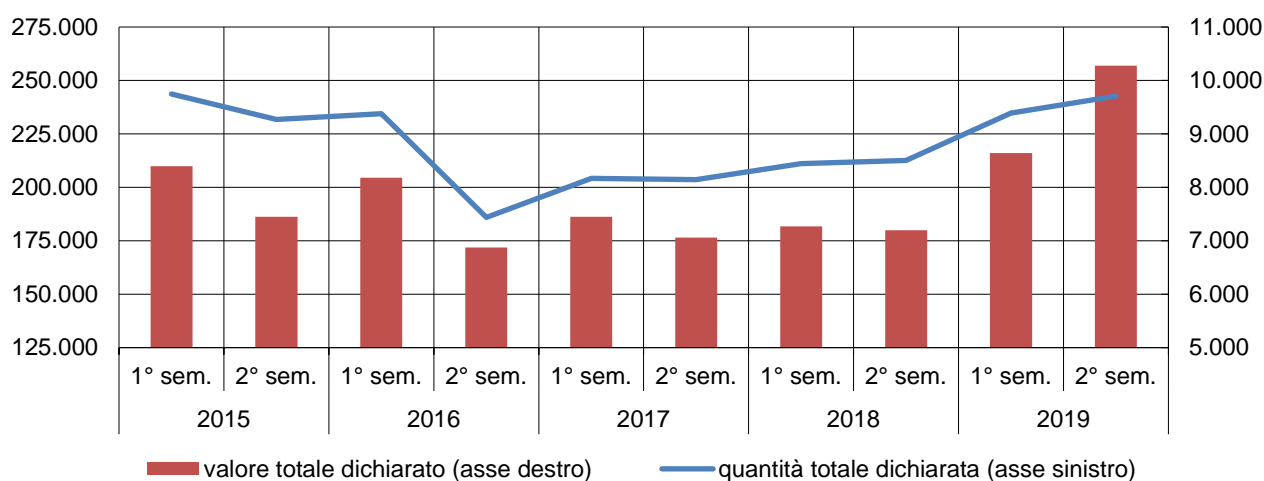


Tavola c.1.2

### Dichiarazioni per tipologia di dichiarante

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI DICHIARANTE	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	23	3.392	1.504	14,6
Operatori professionali	328	17.847	8.736	85,0
Altro – persone fisiche	21	39	8	0,1
Altro – persone giuridiche	28	202	31	0,3
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>21.480</b>	<b>10.279</b>	<b>100,0</b>

Tavola c.1.3

### Dichiarazioni per tipologia di operazione

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	20.401	53.194	9.749	94,8
Prestito d'uso (accensione)	601	1.168	348	3,4
Servizi di consegna per investimenti oro	186	186	49	0,5
Prestito d'uso (restituzione)	194	255	32	0,3
Trasferimento al seguito dall'estero	63	76	78	0,8
Altra operazione non finanziaria	35	38	23	0,2
<b>Totale</b>	<b>21.480</b>	<b>54.917</b>	<b>10.279</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al [Rapporto Annuale](#) della UIF sul 2019, par. 6.3 "Le dichiarazioni Oro".

Figura c.1.4

### Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore<sup>1</sup>

(valori in milioni di euro)

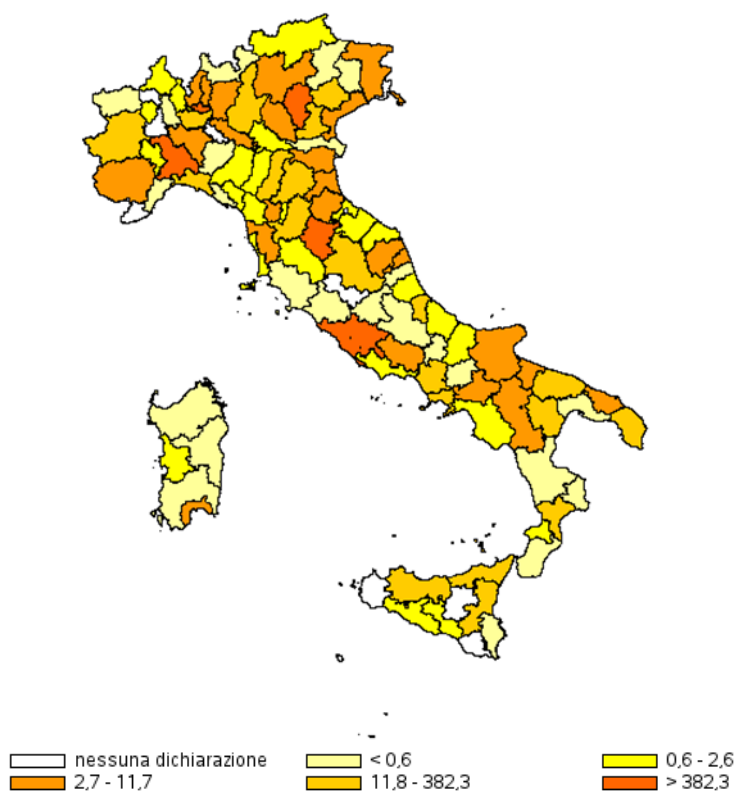
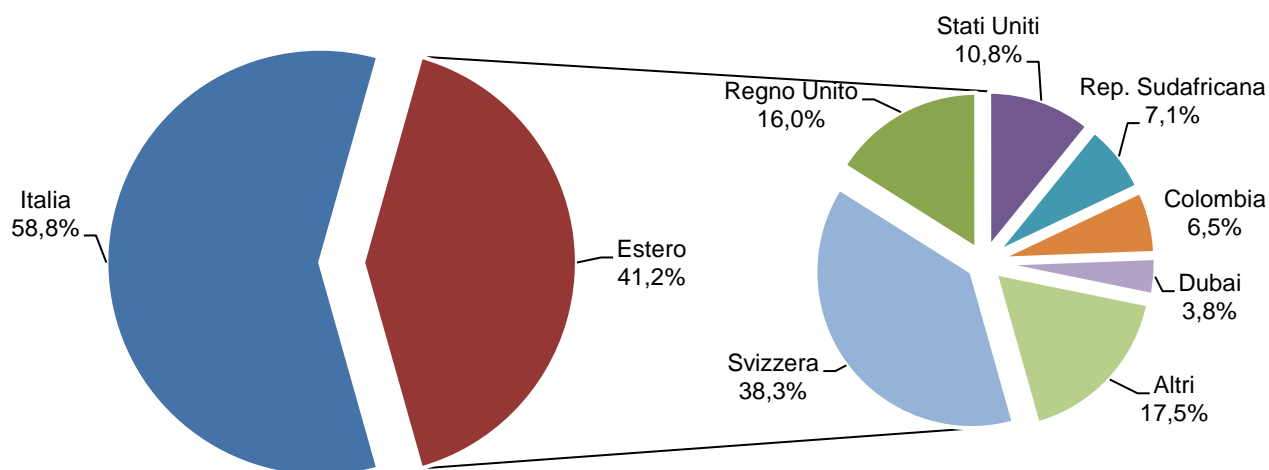


Figura c.1.5

### Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte<sup>2</sup>

(valori percentuali)



<sup>1</sup> Le operazioni sono attribuite alla provincia di residenza del dichiarante; fanno eccezione le operazioni in contropartita con banche per le quali si considera la residenza della controparte.

<sup>2</sup> Sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

## **D. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI**



*Tavola d.1.1*

<b>Accertamenti ispettivi effettuati</b>									
<i>(valori assoluti)</i>									
ISPEZIONI	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Numero di ispezioni	24	23	20	8	12	20	9	12	21

*Tavola d.1.2*

<b>Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria</b>									
<i>(valori assoluti)</i>									
FATTISPECIE SEGNALATE	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p. <sup>1</sup>	233	157	115	51	36	87	54	52	106
Presentate all'Autorità giudiziaria	5	2	3	-	-	-	2	-	2
Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	228	155	112	51	36	87	52	52	104
Informative utili a fini di indagine <sup>2</sup>	17	16	26	8	8	16	2	9	11

*Tavola d.1.3*

<b>Irregolarità di rilievo amministrativo</b>									
<i>(valori assoluti)</i>									
TIPOLOGIA DI IRREGOLARITÀ	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta <sup>3</sup>	32	17	17	-	8	8	8	10	18
Omessa trasmissione dei dati aggregati	-	1	-	1	-	1	-	1	1
Omessa dichiarazione "oro" <sup>4</sup>	7	5	5	1	25	26	26	2	28
Omesso congelamento di fondi o risorse economiche	10	8	5	-	-	-	-	-	-

<sup>1</sup> La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'Autorità giudiziaria o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi investigativi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), d.lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce compreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

<sup>2</sup> Derivanti da accertamenti ispettivi.

<sup>3</sup> I dati delle contestazioni delle irregolarità effettuate dalla UIF a partire dal secondo semestre del 2017 sono influenzati dalle modifiche apportate al regime sanzionatorio amministrativo dal d.lgs. 90/2017, che ha previsto nuove competenze delle Autorità di vigilanza anche per le inadempienze rilevate dall'Unità.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art.1 comma 2, di cui alla l. 17/1/2000, n. 7.

Tavola d.2.1

Scambi informativi con FIU estere <sup>1</sup>									
<i>(valori assoluti)</i>									
RICHIESTE	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
<b>Richieste inoltrate</b>	<b>540</b>	<b>544</b>	<b>763</b>	<b>581</b>	<b>501</b>	<b>1.082</b>	<b>451</b>	<b>512</b>	<b>963</b>
Per rispondere a esigenze dell'Autorità giudiziaria	217	204	172	253	114	367	201	237	438
Per esigenze di analisi interna	323	340	591	328	387	715	250	275	525
<b>Richieste ricevute</b>	<b>2.153</b>	<b>3.314</b>	<b>2.246</b>	<b>1.095</b>	<b>1.133</b>	<b>2.228</b>	<b>4.858</b>	<b>7.509</b>	<b>12.367</b>
Canale Egmont	1.078	1.259	668	303	291	594	324	297	621
Richieste/informative spontanee	695	723	504	287	290	577	313	281	594
Scambi sull'ISIL	383	536	164	16	1	17	11	16	27
Canale FIU.NET	1.075	2.055	1.578	792	842	1.634	4.534	7.212	11.746
Richieste/informative spontanee	518	580	524	204	398	602	342	387	729
Segnalazioni <i>cross border</i>	557	1.475	1.054	588	444	1.032	4.192	6.825	11.017

Tavola d.2.2

Collaborazione con l'Autorità giudiziaria <sup>2</sup>									
<i>(valori assoluti)</i>									
TIPO DI COLLABORAZIONE	2015	2016	2017	2018			2019		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità giudiziaria	259	241	226	145	120	265	169	226	395
Risposte fornite all'Autorità giudiziaria	432	473	429	230	258	488	329	450	779
Num. SOS trasmesse	1.507	1.213	1.153	861	836	1.697	864	1504	2368

<sup>1</sup> I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti *Egmont Secure Web*, utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e FIU.NET. Quest'ultima, istituita nell'Unione europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

<sup>2</sup> Il numero delle risposte supera quello delle richieste in quanto comprende le note, successive alla prima interlocuzione con l'Autorità Giudiziaria, con cui sono comunicate le ulteriori informazioni acquisite sui nominativi oggetto delle richieste.



## **E. RASSEGNA NORMATIVA**



## e.1 Novità nel quadro internazionale

### *GAFI, luglio 2019, Terrorist Financing Risk Assessment Guidance*

Nel luglio 2019 il GAFI ha pubblicato linee guida per la valutazione nazionale dei rischi connessi con il finanziamento del terrorismo. Le indicazioni richiamano l'attenzione sulla quantità, in genere moderata, di risorse finanziarie impiegate in detta attività criminale, sul carattere transnazionale della stessa e sulla circostanza che gli attacchi terroristici sono spesso preceduti da attività di carattere ordinario, prive di tratti di anomalia (come il noleggio di veicoli o l'acquisto di coltelli da cucina).

Il tema aveva formato oggetto di una precedente *Guidance* nel 2013<sup>1</sup>. Vengono ora indicati gli approcci ritenuti più efficaci e le fonti informative considerate appropriate, anche attraverso l'esposizione di casi esemplificativi.

Viene espressamente riconosciuta l'impossibilità di individuare un approccio unico per tutti i Paesi; viene raccomandata l'adozione di meccanismi per il monitoraggio dei rischi su base continuativa e la revisione dei criteri di valutazione in base all'evoluzione dei rischi stessi. Viene infine riconosciuta l'importanza di tecniche, come quelle di gestione dei *big data*, idonee per l'esame massivo di dati finanziari, nonché di meccanismi di condivisione delle informazioni a sostegno dell'identificazione e valutazione dei rischi.

### *GAFI, ottobre 2019, Virtual Assets e Money laundering risks from stablecoins and other emerging assets*

Dopo la revisione della Raccomandazione n. 15 e l'approvazione della relativa nota interpretativa in materia di *Virtual Assets*, in esito alla riunione plenaria di ottobre 2019 il GAFI ha stabilito che le prossime *Mutual evaluation* nazionali si svolgeranno tenendo conto delle indicazioni fornite con riguardo a detti strumenti<sup>2</sup>.

È stato inoltre rilevato che gli *standard* si applicano a prodotti emergenti come le *stablecoins*, strumenti che, come i *Virtual Assets*, sono trasferibili sulla base della tecnologia *blockchain* e che, diversamente da questi ultimi, si caratterizzano per la stabilità del valore rappresentato in formato digitale<sup>3</sup>.

Il GAFI continua a monitorare le caratteristiche e i rischi delle *stablecoins*, sta considerando di fornire chiarimenti sull'applicazione dei presidi di prevenzione nel settore e ha assunto l'impegno di riferire nel 2020 ai Ministri delle Finanze del G20 e ai Governatori delle Banche centrali sui rischi globali connessi con le *stablecoins* e gli altri *assets* emergenti di carattere innovativo.

### *GAFI, ottobre 2019 - Best Practices on Beneficial Ownership for Legal Persons*

Nell'ottobre 2019 il GAFI ha pubblicato *Best Practices* per agevolare la trasparenza dei titolari effettivi delle persone giuridiche<sup>4</sup>.

In linea con la Raccomandazione n. 24 i Paesi possono adottare meccanismi basati su informazioni contenute in registri nazionali, richiedere alle persone giuridiche di ottenere e mantenere

<sup>1</sup> [FATF Guidance on National Money Laundering and Terrorist Financing Risk Assessments](#).

<sup>2</sup> Cfr. [Quaderni dell'antiriciclaggio - Collana dati statistici I-2019](#), p. 61.

<sup>3</sup> Secondo il [Committee on Payment and Market Infrastructures \(CPMI\)](#) le *stablecoin* sono "digital tokens that typically transact on a distributed ledger and rely on cryptographic validation techniques to be transacted, with the goal of achieving stable value" (cfr. CPMI, [Investigating the impact of global stablecoin](#), October 2019).

<sup>4</sup> Le *Best Practices* vanno considerate unitamente ad altre fonti indicate dal GAFI: oltre alle Raccomandazioni, sono menzionati *FATF Guidance on Transparency and Beneficial Ownership* (ottobre 2014), *FATF Horizontal Study: Enforcement and Supervision of Beneficial Ownership Obligations* (2016 – 2017) e *Joint FATF and Egmont Group Report on Concealment of Beneficial Ownership* (luglio 2018).

indicazioni aggiornate sul proprio titolare effettivo ovvero utilizzare informazioni reperibili, fra l'altro, presso i destinatari degli obblighi antiriciclaggio e le autorità competenti.

Sulla base dell'esperienza maturata in occasione delle *Mutual Evaluation* nazionali, il GAFI ha rilevato che i sistemi di prevenzione basati su meccanismi multipli di acquisizione di informazioni inerenti alla titolarità effettiva sono più efficaci, poiché consentono anche una verifica incrociata dell'affidabilità di dette informazioni (c.d. *multi-pronged approach*); sono stati quindi illustrati esempi tratti dalle richiamate *Mutual Evaluation*, da esperienze riportate da delegazioni nazionali e da organismi intergovernativi, ricavandone obiettivi e sfide comuni per un sistema di prevenzione efficace.

### *GAFI, ottobre 2019, - Draft guidance on digital ID for public consultation*

Considerata la crescente diffusione dei pagamenti digitali che, entro il 2020, dovrebbero raggiungere 726 miliardi di transazioni annue, nonché di prodotti e canali distributivi di carattere innovativo e a elevato contenuto tecnologico, nell'ottobre 2019 il GAFI ha posto in consultazione pubblica un progetto di linee guida dedicate agli strumenti di identificazione digitale<sup>1</sup>. Il testo finale della *Guidance* è stato pubblicato a marzo 2020<sup>2</sup>.

Il documento descrive le componenti di un sistema di identificazione digitale, si sofferma sull'applicazione ad esso degli *standard* internazionali, sui benefici e sui rischi connessi con l'utilizzo di detti sistemi, fornendo indicazioni per valutarne l'affidabilità.

La *Guidance* non è vincolante, in linea con la "neutralità" delle raccomandazioni del GAFI rispetto al fattore tecnologico; esse si propongono tuttavia di assistere i paesi, i destinatari degli obblighi di prevenzione e gli altri *stakeholder* nello stabilire se e come un sistema di identificazione digitale possa essere impiegato per svolgere alcune fasi del processo di *customer due diligence*.

### *4 ottobre 2019 – ESAs Joint Opinion on the risks of money laundering and terrorist financing affecting the European Union's financial sector*

In attuazione dell'art. 6, par. 5, della direttiva antiriciclaggio<sup>3</sup>, il 4 ottobre 2019 le tre Autorità di supervisione europee – EBA, ESMA ed EIOPA – hanno pubblicato il parere congiunto sui rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo che gravano sul settore finanziario dell'Unione.

I rischi individuati sono sia intersettoriali sia relativi a specifici comparti di attività.

Nel primo gruppo rientrano i rischi connessi con: *i*) l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e la necessità di vigilare gli operatori che decideranno di trasferire la propria sede in un Paese europeo; *ii*) le nuove tecnologie (FinTech<sup>4</sup>, RegTech<sup>5</sup> e valute virtuali); *iii*) l'esistenza di divergenze nella legislazione AML/CFT degli Stati membri che contribuiscono a differenziare anche le prassi di supervisione adottate dalle autorità nazionali competenti; *iv*) le debolezze riscontrate nei controlli interni degli intermediari; *v*) il finanziamento del terrorismo; *vi*) il cd. *de-risking*, ovvero la tendenza all'esclusione finanziaria di categorie di clienti considerati ad alto rischio, con l'effetto di stimolare attività non sottoposte a forme di vigilanza e controlli adeguati.

<sup>1</sup> Cfr. [Draft Guidance on digital identity](#).

<sup>2</sup> Cfr. [Guidance on Digital ID](#).

<sup>3</sup> Direttiva (UE) 2015/849 come modificata dalla direttiva (UE) 2018/843.

<sup>4</sup> Secondo la definizione del *Financial Stability Board*: "technologically enabled financial innovation that could result in new business models, applications, processes or products with an associated material effect on financial markets and institutions and the provision of financial services".

<sup>5</sup> Secondo la definizione dell'*Institute of International Finance*: "the use of new technologies to solve regulatory and compliance requirements more effectively and efficiently".

Con riguardo ai singoli comparti di attività presi in esame (*credit institutions, life insurance undertakings, life insurance intermediaries, e-money issuers, payment institutions, credit providers* (distinti da *credit institutions*), *bureaux de change, investment firms, investment funds*) sono stati invece valutati il rischio inerente, la qualità dei controlli e le violazioni comunemente riscontrate, il rischio complessivo e i rischi emergenti, nonché fornite raccomandazioni alle autorità nazionali competenti.

### **29 ottobre 2019 – EBA Report on potential impediments to the cross-border provision of banking and payment services**

Il 29 ottobre 2019 l'EBA ha pubblicato un rapporto sui possibili ostacoli alla prestazione di servizi bancari e di pagamento *cross-border*.

Il tema è affrontato con riferimento ai requisiti richiesti per l'autorizzazione alla prestazione di detti servizi, per la conduzione del *business* e la tutela del consumatore, nonché per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Al riguardo, l'autorità di supervisione europea ha affermato la necessità di stabilire di volta in volta se una data attività finanziaria possa essere considerata *cross-border* e, in caso affermativo, se essa rientri nella nozione di "libera prestazione di servizi" o in quella di "diritto di stabilimento". Tale inquadramento appare oggi essenziale tenuto conto delle tecnologie digitali impiegate nella prestazione di servizi finanziari e non può prescindere da un'analisi caso per caso. L'EBA ha sul punto affermato che sarebbe auspicabile un intervento della Commissione europea, al fine di promuovere una maggiore convergenza nell'Unione circa le attività *cross-border* da considerarsi svolte in libera prestazione di servizi alla luce degli sviluppi tecnologici.

Con riferimento ai profili AML/CFT, l'EBA ha richiamato l'approccio di armonizzazione minima che caratterizza le direttive europee in materia e gli approcci nazionali divergenti emersi tra gli Stati membri in tema di: *i)* adeguata verifica della clientela; *ii)* forme di identificazione digitale; *iii)* affidamento a soggetti terzi di adempimenti in materia di adeguata verifica; *iv)* estensione dei presidi antiriciclaggio agli intermediari operanti in libera prestazione di servizi; *v)* *on-boarding* da remoto dei clienti; *vi)* prassi di supervisione.

### **16 dicembre 2019 – ESAs Joint guidelines on cooperation and information exchange for the purpose of Directive (EU) 2015/849 between competent authorities supervising credit and financial institutions**

Il 16 dicembre 2019 le autorità di supervisione europee – EBA, ESMA ed EIOPA – hanno pubblicato linee guida congiunte relative alla cooperazione e allo scambio d'informazioni tra le autorità di vigilanza in ambito creditizio e finanziario.

In linea con gli *standard* internazionali e le norme europee, la cooperazione tra le autorità incaricate della supervisione sul rispetto della normativa AML/CFT è essenziale per un regime di prevenzione efficace; non possono sussistere divieti o irragionevoli restrizioni agli scambi di informazioni per finalità di vigilanza.

Al riguardo, in mancanza di un quadro normativo unitario che regoli i predetti scambi, le ESAs hanno pubblicato specifiche linee guida per chiarire le modalità pratiche di realizzazione della collaborazione tra autorità di vigilanza. In tale contesto assumono un ruolo centrale i cd. "*AML/CFT colleges*" cui le FIU possono essere invitate a partecipare nella qualità di "*observers*".

**Commissione Europea, 24 luglio 2019, Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio e n. 4 Report per la migliore attuazione del quadro dell'Unione in materia di lotta al riciclaggio**

*di denaro e al finanziamento del terrorismo*

Il 24 luglio 2019 la Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio accompagnata da quattro Rapporti finalizzati al rafforzamento del quadro dell'Unione in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo<sup>1</sup>.

Nella Comunicazione la Commissione richiama i risultati ottenuti con l'adozione di recenti atti normativi: *i*) la quinta direttiva antiriciclaggio<sup>2</sup>; *ii*) le norme sulla collaborazione e lo scambio di informazioni tra i supervisori (prudenziali e antiriciclaggio, europei e nazionali) e le FIU<sup>3</sup>; *iii*) la direttiva (UE) 2018/1673 per l'armonizzazione della fattispecie penale di riciclaggio; *iv*) le disposizioni tese ad agevolare l'accesso delle autorità nazionali designate alle informazioni finanziarie e rafforzare lo scambio di informazioni tra le autorità investigative e le FIU<sup>4</sup>.

Uno dei Rapporti contiene la nuova valutazione dei rischi sovranazionali di riciclaggio e finanziamento del terrorismo che incidono sul mercato interno, successiva all'iniziale *Supra National Risk Assessment* del 2017. Sono individuati rischi connessi con prodotti nuovi e non regolamentati come le cripto-attività e settori fino ad ora non presi in esame quali il calcio professionistico, i porti franchi, i programmi di soggiorno e di cittadinanza per gli investitori. Vulnerabilità comuni riguardano, fra l'altro, l'anonimato nelle operazioni finanziarie, l'identificazione dei titolari effettivi e i rischi derivanti dallo sviluppo del FinTech<sup>5</sup>.

Un Rapporto riguarda le FIU e contiene elementi per il miglioramento della cooperazione tra queste. È richiamata la necessità che le FIU scambino informazioni con altre autorità pubbliche, comprese quelle investigative, doganali e fiscali, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e gli Uffici per il recupero dei beni. Sono svolte considerazioni sui meccanismi esistenti di segnalazione delle operazioni sospette e sulla necessità di fornire un *feedback* adeguato ai segnalanti. Sotto il profilo della collaborazione tra FIU rileva la necessità di affinare il meccanismo di scambio automatico delle segnalazioni di rilievo “*cross-border*”, lo sviluppo delle analisi congiunte (cd. *joint analyses*) e l'incrocio anonimo di dati massivi per l'individuazione di collegamenti non altrimenti evidenti. Il Rapporto conferma inoltre la necessità di istituire un “meccanismo” europeo delle FIU per il supporto e il coordinamento delle attività di collaborazione e di analisi<sup>6</sup>.

Il terzo Rapporto si sofferma sui recenti casi di riciclaggio che hanno coinvolto alcune banche europee ed evidenzia la sussistenza di carenze nell'organizzazione degli intermediari e nell'osservanza della normativa di prevenzione, nonché differenze nella tempestività e nell'efficacia della vigilanza. In proposito, la Commissione auspica che i compiti delle autorità coinvolte nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo siano definiti e attribuiti chiaramente; a livello internazionale la cooperazione con le autorità dei Paesi terzi dovrebbe essere più strutturata e sistematica. La Commissione prospetta inoltre l'introduzione di norme più armonizzate attraverso un apposito regolamento; al fine di garantire una vigilanza antiriciclaggio adeguatamente efficace accenna al conferimento di compiti in materia a un organismo di supervisione europeo<sup>7</sup>.

Il quarto Rapporto tratta il tema dell'interconnessione dei registri nazionali dei conti bancari, prendendo in considerazione le soluzioni informatiche già operative o attualmente in fase di sviluppo, che potrebbero fungere da modello per accelerare l'accesso alle informazioni e agevolare la cooperazione transfrontaliera. Ai fini dell'implementazione concreta dei meccanismi di interconnessione è prevista la consultazione di tutti i soggetti coinvolti, ivi comprese le FIU<sup>8</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio](#).

<sup>2</sup> Direttiva (UE) 2018/843 del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva (UE) 2015/849.

<sup>3</sup> Direttiva (UE) 2019/878 del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2013/36/UE.

<sup>4</sup> Direttiva (UE) 2019/1153 del 20 giugno 2019.

<sup>5</sup> Cfr. [Relazione sulla valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo](#).

<sup>6</sup> Cfr. [Relazione sulla valutazione del quadro per la cooperazione tra le unità di informazione finanziaria](#).

<sup>7</sup> Cfr. [Relazione sulla valutazione di recenti presunti casi di riciclaggio di denaro concernenti enti creditizi dell'UE](#).

<sup>8</sup> Cfr. [Relazione sull'interconnessione dei meccanismi nazionali centralizzati automatici degli Stati membri relativi ai conti bancari](#).

*Regolamento (UE) n. 2175/2019 del 18 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 1093/2010 istitutivo dell’Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea)*

Il 18 dicembre 2019 è stato approvato il Regolamento (UE) n. 2175/2019 che introduce, tra l’altro, disposizioni volte a rafforzare il ruolo dell’EBA in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Il nuovo art. 9-*bis* del Regolamento (UE) n. 1093/2010, come modificato dal Regolamento n. 2175/2019, conferisce espressamente all’EBA “un ruolo guida di coordinamento e monitoraggio nel promuovere l’integrità, la trasparenza e la sicurezza nel sistema finanziario mediante l’adozione di misure volte a prevenire e contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo in tale sistema”. A tal fine, è prevista la facoltà dell’EBA di raccogliere e registrare in una banca dati centrale le informazioni relative alle carenze individuate in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, nonché le misure adottate dalle autorità competenti; queste ultime sono tenute a trasmettere all’EBA le informazioni rilevanti ed è inoltre previsto uno “stretto coordinamento” tra l’EBA e le FIU degli Stati membri.

L’EBA inoltre *i*) può istituire un “comitato interno permanente [...] che ha il compito di coordinare le misure intese a prevenire e contrastare l’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo”; *ii*) promuove la convergenza dei processi di vigilanza antiriciclaggio in Europa, anche mediante verifiche periodiche ed esercizi di valutazione dei rischi per verificare l’efficacia delle strategie d’azione e delle risorse a disposizione delle autorità nazionali competenti.

Ai sensi del nuovo art. 9-*ter*, in presenza di indizi di violazioni rilevanti, l’EBA può chiedere all’autorità competente di: *i*) indagare su eventuali violazioni da parte di un operatore del settore finanziario; *ii*) considerare l’imposizione di sanzioni a tale operatore in relazione a dette violazioni. Ove necessario, l’EBA può anche chiedere all’autorità nazionale di considerare l’adozione di una decisione individuale che imponga all’operatore di adottare tutte le misure necessarie a uniformarsi al diritto dell’Unione e alle relative disposizioni nazionali di attuazione.

## e.2 Normativa primaria

### *Legge 4 ottobre 2019, n. 117, cd. legge di delegazione europea 2018*

Nella Gazzetta Ufficiale n. 245 del 18 ottobre 2019 è stata pubblicata la legge 117/2019 che ha delegato il Governo al recepimento di alcune direttive europee, fra le quali è ricompresa la direttiva (UE) 2018/843 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Per l'attuazione di detta direttiva che ha modificato le precedenti disposizioni europee in materia<sup>1</sup> non sono stati previsti principi e criteri direttivi specifici ed è stato indicato come termine di recepimento la data del 10 gennaio 2020.

### *Decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 125*

Il 10 novembre 2019 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 125/2019<sup>2</sup> di recepimento della direttiva (UE) 2018/843 relativa alla prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Il medesimo decreto ha inoltre corretto alcune disposizioni del d.lgs. 231/2007 e vi ha introdotto nuove previsioni su aspetti della disciplina di prevenzione nazionale, come quello della collaborazione tra autorità, che erano stati riformati nel 2017 in occasione del recepimento della direttiva (UE) 2015/849.

In linea con le norme europee è stato ampliato il novero dei destinatari degli obblighi di adeguata verifica, conservazione e segnalazione delle operazioni sospette; sono state in particolare emendate alcune categorie di destinatari già previste dal d.lgs. 231/2007 stabilendo che le disposizioni del medesimo si applicano *i)* ai soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche ovvero di commercio o intermediazione nel commercio di opere d'arte (comprese gallerie d'arte o case d'asta di cui all'art. 115 TULPS), nonché i soggetti che conservano, commerciano ovvero svolgono attività di intermediazione nel commercio di opere d'arte all'interno di porti franchi, a condizione che il valore dell'operazione sia pari o superiore a 10.000 euro; *ii)* a un novero più ampio di prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale e ai prestatori di servizi di portafoglio digitale; *iii)* agli agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare, anche quando essi agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile limitatamente alle operazioni per le quali il canone mensile sia pari o superiore a 10.000 euro.

Un chiarimento specifico ha riguardato le operazioni di cartolarizzazione dei crediti, per le quali è stabilito che gli intermediari bancari e finanziari incaricati della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e di pagamento e delle verifiche di conformità devono provvedere all'adempimento degli obblighi antiriciclaggio anche nei confronti dei debitori ceduti alle società per la cartolarizzazione dei crediti nonché dei sottoscrittori dei titoli emessi dalle medesime società.

Sono stati attribuiti nuovi poteri alle autorità di vigilanza per assicurare un'azione più efficace sui gruppi e introdotte innovazioni in tema di individuazione dei titolari effettivi, di accessibilità al registro centralizzato contenente le informazioni sui medesimi e di adeguata verifica dei clienti, specie per il caso di misure rafforzate da adottarsi in coincidenza di nuovi fattori di rischio (es. rapporti o operazioni occasionali a distanza, non assistiti da procedure di identificazione elettronica sicure e regolamentate ovvero autorizzate o riconosciute dall'Agenzia per l'Italia digitale; operazioni relative a petrolio, armi, metalli preziosi, prodotti del tabacco, manufatti culturali e altri beni mobili di importanza archeologica, storica, culturale e religiosa o di raro valore scientifico, nonché avorio e specie protette; rapporti o operazioni che coinvolgono paesi terzi ad alto rischio).

Sono state inoltre introdotte alcune significative novità in materia di collaborazione tra autorità coinvolte nella prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, che presentano alcuni profili critici e rischiano di incidere negativamente sull'efficacia del sistema<sup>3</sup>. Da un lato, infatti, in linea

<sup>1</sup> Direttiva (UE) 2015/849.

<sup>2</sup> G.U. n. 252 del 26 ottobre 2019.

<sup>3</sup> In proposito osservazioni critiche sono state formulate in occasione dell'[audizione](#) del Direttore della UIF del 18 settembre 2019 innanzi alle competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato.



con le previsioni della normativa comunitaria e gli *standard* internazionali, viene confermato il principio di ampia collaborazione tra tutte le competenti autorità amministrative, giudiziarie e investigative, al fine di agevolare l'individuazione di ogni circostanza in cui emergano fatti e situazioni la cui conoscenza può essere comunque utilizzata per finalità di prevenzione (art. 12, co. 1, del d.lgs. 231/2007). Dall'altro, però, viene ammesso che gli scambi di informazioni in deroga al segreto d'ufficio possano avvenire soltanto entro una cerchia più ristretta di autorità (Ministero dell'economia e delle finanze, Autorità di vigilanza di settore, UIF, Direzione investigativa antimafia, Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza), oltre che nell'ambito dei rapporti di cooperazione tra le forze di polizia (art. 12, co. 1-*bis* e 8, del d.lgs. 231/2007). Tale riforma, in controtendenza rispetto a quanto richiesto dalla direttiva europea<sup>1</sup>, dal GAFI in occasione della *Mutual evaluation* del sistema italiano<sup>2</sup> e, da ultimo, dalla Commissione europea nel *report* del 24 luglio 2019, rischia di influire negativamente sulle possibilità di collaborazione ampia e tempestiva tra la UIF e tutte le altre autorità coinvolte nell'antiriciclaggio, che è fattore decisivo per un'azione efficace ed efficiente.

Ulteriori innovazioni sono state previste in materia di cooperazione internazionale, oggi regolata da norme di principio e da altre più specifiche concernenti sia i rapporti tra FIU sia quelli tra autorità di vigilanza di settore degli Stati membri. Con riferimento agli scambi informativi tra FIU sono indicati i requisiti, l'ampiezza e le caratteristiche della cooperazione, nonché introdotte disposizioni in tema di consenso all'utilizzo delle informazioni da parte delle FIU che le hanno fornite, di analisi congiunte e segnalazioni *cross-border*. Anche l'efficacia del sistema di cooperazione internazionale risente dei dubbi interpretativi derivanti dalle richiamate nuove previsioni restrittive in materia di collaborazione tra autorità nazionali.

La riforma del 2019 è poi intervenuta su altri aspetti della disciplina di prevenzione riguardanti: *i*) le segnalazioni antiriciclaggio aggregate, cui ora non sono più tenuti i consulenti finanziari; *ii*) le comunicazioni delle Pubbliche amministrazioni cui si applicano le regole in materia di analisi e sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette; *iii*) le comunicazioni oggettive che, in caso di operazioni sospette, sono utilizzate sia per l'analisi finanziaria sia per l'approfondimento investigativo; *iv*) la materia sanzionatoria, al fine di superare alcuni dubbi della previgente disciplina riguardanti soggetti sanzionabili, attribuzione di competenze e profili procedurali.

Con decorrenza dal 10 giugno 2020 è stato infine introdotto il divieto di emissione di prodotti di moneta elettronica anonimi e di utilizzo dei medesimi prodotti emessi presso Stati esteri.

### ***Decreto legislativo 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157***

Il d.l. 124/2019<sup>3</sup>, convertito con modificazioni dalla legge 157/2019<sup>4</sup>, ha introdotto modifiche ai limiti all'utilizzo del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del d.lgs. 231/2007. In particolare, dal 1° luglio 2020, il valore oggetto di trasferimento tra soggetti diversi, oggi consentito nei limiti di € 3.000, non potrà superare € 2.000; analoga soglia si applicherà per la negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta svolta dai cambiavalute. A partire dal 1° gennaio 2022 si applicherà invece il limite di € 1.000.

Per effetto di tale modifica normativa sono state conseguentemente adeguate le disposizioni sanzionatorie applicabili in caso di violazione, in modo da parametrare il minimo edittale alla soglia

<sup>1</sup> Cfr. articolo 49.

<sup>2</sup> Cfr. <http://www.fatf-gafi.org/countries/d-i/italy/documents/mer-italy-2016.html>.

<sup>3</sup> G.U. n. 252 del 26 ottobre 2019.

<sup>4</sup> G.U. n. 301 del 24 dicembre 2019.

applicabile *ratione temporis*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 63 del d.lgs. 231/2007.

### e.3 Normativa secondaria e altri provvedimenti

#### Banca d'Italia

##### *Disposizioni del 30 luglio 2019 in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*

Con il provvedimento del 30 luglio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2019, la Banca d'Italia ha emanato disposizioni attuative delle previsioni in materia di adeguata verifica della clientela contenute nel d.lgs. 231/2007, nonché degli orientamenti congiunti emanati nel giugno 2017 dalle Autorità di vigilanza europee su misure semplificate e rafforzate e fattori di rischio<sup>1</sup>.

Le disposizioni riguardano la fase della valutazione del rischio e della profilatura della clientela, il contenuto e le fasi in cui si articola il processo di *customer due diligence*, le misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica e il caso di esecuzione degli obblighi avvalendosi di soggetti terzi. Specifici allegati forniscono esempi esplicativi dei fattori di rischio, rispettivamente, basso ed elevato, indicati dal d.lgs. 231/2007 e contengono indicazioni integrative per l'individuazione di ulteriori fattori di rischio rilevanti ai fini dell'applicazione di misure semplificate o rafforzate. Ulteriori istruzioni sono relative alla procedura di video-identificazione dei clienti.

Gli intermediari bancari e finanziari vigilati dalla Banca d'Italia si adeguano alle nuove disposizioni a partire dal 1° gennaio 2020. In relazione ai clienti acquisiti prima dell'entrata in vigore delle stesse, la Banca d'Italia si attende che i dati e i documenti identificativi eventualmente mancanti siano raccolti al primo contatto utile, e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

##### *Manuale operativo per le segnalazioni periodiche a fini antiriciclaggio*

In attuazione di quanto previsto dall'art. 7, co. 2, del d.lgs. 231/2007, nell'estate del 2019, la Banca d'Italia ha disciplinato l'invio da parte degli operatori iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 del d.l. 350/2001, convertito con modificazioni dalla legge 409/2001, di segnalazioni periodiche antiriciclaggio aventi a oggetto informazioni relative alle banconote ritirate (RTI)<sup>2</sup> e sovvenzionate (SOV)<sup>3</sup> che l'operatore ha trattato in ciascun trimestre. A tal fine il manuale fornisce specifiche istruzioni operative.

<sup>1</sup> [Disposizioni della Banca d'Italia in materia di adeguata verifica.](#)

<sup>2</sup> Si tratta di banconote prelevate dai "punti serviti" della clientela che vengono almeno autenticate presso una sala conta dell'operatore.

<sup>3</sup> Si tratta di banconote prelevate dalle giacenze in essere presso l'operatore segnalante per essere somministrate ai punti serviti.

## Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

### *Dicembre 2019 – attività della UIF a supporto dei segnalanti*

In data 16 dicembre 2019, la UIF ha comunicato ai segnalanti che, a partire dal mese di gennaio 2020, utilizza il portale Infostat-Uif per l'invio di richieste di informazioni e documenti e la ricezione delle relative risposte, al fine di assicurare massima tutela della riservatezza e l'integrità delle informazioni scambiate. Con decorrenza dallo stesso periodo sono stati introdotti nuovi controlli di coerenza dei dati contenuti nelle segnalazioni e resi disponibili nuovi "valori di dominio" per consentire ai segnalanti di descrivere nella maniera più accurata e dettagliata possibile le operatività ritenute sospette.

Inoltre, il 18 dicembre 2019 la UIF ha comunicato che, sempre con decorrenza dal mese di gennaio 2020, è possibile compilare le segnalazioni di operazioni sospette riconducibili ai settori delle carte di pagamento, dei giochi (su rete fisica e online) e dei *virtual assets* attraverso il caricamento automatico delle entità strutturate e dei relativi legami mediante un file in formato csv, che dovrà essere realizzato in autonomia dai segnalanti seguendo le indicazioni fornite dalla UIF.

## Consiglio Nazionale Forense

### *Regole tecniche in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*

Il 20 settembre 2019 il Consiglio Nazionale Forense (CNF) ha approvato le regole tecniche in materia di procedure e metodologie di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli avvocati sono esposti nell'esercizio della propria attività, nonché in relazione ai controlli interni agli studi legali, all'adeguata verifica dei clienti e alla conservazione.

Alle regole tecniche è allegato un documento contenente i criteri e le metodologie di analisi e valutazione del rischio, con particolare riferimento all'adeguata verifica semplificata. Tale documento è corredato dalla modulistica preparata dal CNF a supporto dell'adempimento degli obblighi antiriciclaggio e contiene linee guida per l'implementazione del nuovo decreto<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. [Regole tecniche antiriciclaggio del CNF](#).

## e.4 Consultazioni pubbliche

### *Normativa sovranazionale*

#### *Commissione Europea, dicembre 2019, Consultation document on EU regulatory framework for crypto-assets*

Nel contesto della promozione della finanza digitale in Europa, nel dicembre 2019 la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica per l'introduzione di un quadro normativo in materia di *crypto-assets*. I profili affrontati sono molteplici e riguardano: *i*) la qualificazione e i rischi dei *crypto-assets*, anche con riferimento alle *stablecoins*; *ii*) i servizi offerti (*issuances of crypto-assets, exchanges, trading platforms, wallet providers, other service providers*); *iii*) la normativa antiriciclaggio con riferimento all'ampliamento della nozione di valute virtuali in linea con le Raccomandazioni del GAFI, all'estensione degli obblighi di prevenzione ai servizi *virtual to virtual* e a nuovi operatori del settore; *iv*) il contrasto dei rischi inerenti alle transazioni *peer to peer*; *v*) la tutela di consumatori e investitori; *vi*) la supervisione e la vigilanza dei *crypto-assets service providers*; *vii*) la disciplina delle attività finanziarie e di investimento in *crypto-assets* (*security token e e-money token*). La consultazione pubblica si concluderà in data 19 marzo 2020.

### *Normativa secondaria*

#### Ivass

#### *Schema di Provvedimento recante disposizioni sulle procedure di mitigazione del rischio di riciclaggio per individuare i requisiti dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati istituiscono la funzione antiriciclaggio e di revisione interna, nominano il titolare della funzione antiriciclaggio e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette*

In data 11 dicembre 2019 l'IVASS ha posto in consultazione pubblica un nuovo schema di provvedimento rivolto alle sedi secondarie di imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro o in uno Stato Terzo, agli intermediari assicurativi nonché alle imprese e agli intermediari stabiliti in Italia senza succursale; quest'ultima categoria – non definita dal d.lgs. 231/2007 – è individuata sulla base di parametri che riguardano la modalità di distribuzione dei prodotti assicurativi e la soglia minima di premi raccolti.

Sono previste ipotesi in cui le richiamate sedi secondarie possono non istituire la funzione antiriciclaggio, attribuendone i compiti all'omologa funzione della sede centrale oppure a un rappresentante generale privo di deleghe che ne pregiudichino l'autonomia. Sono inoltre definiti i requisiti dimensionali e organizzativi in presenza dei quali agenti e broker assicurativi sono tenuti all'istituzione di detta funzione. Alle imprese stabilite senza succursale è invece richiesta soltanto la nomina del responsabile per le segnalazioni di operazioni sospette.

Lo schema di provvedimento si propone di modificare anche il Regolamento dell'IVASS n. 44/2019, per introdurre disposizioni sulle modalità di esecuzione della valutazione periodica del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.